

Residenti e villeggianti preoccupati per il serio rischio di incendi estivi

Centro sportivo di Campo di Mare

Vergognoso abbandono ventennale

È diventata una discarica a cielo aperto con vegetazione alta ed incolta. I locali ristorante sono diventati habitat per vagabondi e tossicodipendenti

Da oltre venti anni abbandonato nel degrado ed ora a serio rischio incendi estivi. Sono preoccupati residenti e villeggianti della zona di via dei Pini a Campo di Mare dove l'area di un ex centro sportivo è diventata una discarica a cielo aperto con vegetazione alta ed incolta. Un tappeto di erba secca che, a causa delle elevate temperature o di gesti inconsulti, potrebbe trasformare la zona in un gigantesco rogo. La storia della struttura ebbe inizio oltre 30 anni fa quando rappresentava un importante punto di aggregazione per famiglie e sportivi con punti di ristorazione e giochi per bambini. Alla fine degli anni novanta, per motivi mai chiariti, l'ex centro sportivo chiuse i battenti, tornando di proprietà della società Ostilia che lo aveva dato in gestione ad un imprenditore privato. Da quasi un quarto di secolo l'area è avvinta dal degrado, i locali che ospitavano il ristorante sono diventati habitat per vagabondi, sbandati e tossicodipendenti. Uno scenario desolante ideale per gli incivili che più volte hanno scaricato rifiuti di ogni genere dove una volta si giocava a tennis e scorrazzavano i bambini. All'appello hanno risposto anche i teppisti che hanno danneggiato in più punti quel che restava della rete di recinzione della struttura. Alcuni alberi sono crollati al suolo a conferma di come la situazione sia vicina ad un punto di non ritorno. Nei prossimi giorni, forse, potrebbe aprirsi un spiraglio per recuperare l'ex cen-



tro sportivo della frazione di Cerveteri. "Abbiamo avuto conferma - afferma Enzo Musardo, presidente del Comitato di Cerenova e Campo di Mare - che la prossima settimana

incontreremo il nuovo sindaco Elena Gubetti per affrontare le problematiche del territorio. La situazione dell'ex centro sportivo di via dei Pini è ai primi posti, esiste un potenziale

rischio di devastante rogo estivo, chiederemo al Comune di intervenire rapidamente. E di sbrogliare soprattutto la matassa sulla reale proprietà dell'area dopo tanti anni di confusione ed incertezza. Nel contempo, proporremo alla nuova amministrazione di affidare, tramite bando, tutta l'area ad un'associazione affinché possa essere riqualificata per tornare ad essere un luogo di attività sociali, sportive e culturali, così come era in origine. A Campo di Mare mancano spazi di aggregazione per le famiglie, è assurdo avere un'area di tali proporzioni abbandonata nel degrado e coperta di spazzatura".

Cinghiali anche a Ladispoli

Avvistato in via del Porto, messe in allarme le Forze dell'Ordine



LADISPOLI - Incontro ravvicinato l'altro pomeriggio in via del Porto tra i residenti della zona e un grosso esemplare di cinghiale. I cittadini alla vista dell'animale hanno subito allertato le forze dell'ordine e sono fuggiti via per evitare di essere "caricati". All'arrivo dei carabinieri, però, del grosso esemplare non c'era più traccia. Secondo le testimonianze dei presenti il cinghiale è rimasto per più di mezz'ora in zona, cercando cibo tra le auto in sosta.

servizio a pagina 15

Lite condominiale finisce a coltellate

Roma: Carabinieri allertati da una 21enne: al termine di una lite avuta poco prima con un residente del piano superiore aveva subito un'aggressione con un coltello

I Carabinieri della Stazione di Roma Montespaccato hanno arrestato un 48enne romano, con precedenti, indiziato del reato di tentato omicidio e lesioni personali aggravate. I Carabinieri sono intervenuti in un condominio in zona Primavalle dove una donna di 21 anni aveva chiesto aiuto al 112, denunciando che, al

termine di una lite avuta poco prima con un residente del piano superiore, scaturita da futili motivi, aveva subito una aggressione con un coltello. I Carabinieri hanno appurato che già in passato vi erano state altre liti tra i due condomini e che in questo caso era stata anche danneggiata la porta dell'abitazione

della famiglia della donna, colpita ripetutamente dall'esterno. La 21enne in compagnia del fratello, si è recata al piano superiore per chiedere spiegazioni ma, secondo quanto denunciato, l'indagato sarebbe uscito dall'appartamento e nel corso della lite con i fratelli, avrebbe impugnato un coltello da cucina e li

avrebbe attinti con vari fendenti. L'arresto dell'uomo è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria che ne ha disposto il trasferimento in carcere. Il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari per cui l'indagato deve considerarsi innocente sino alla condanna definitiva.

2022, anno dei record

Il più caldo di sempre con piogge dimezzate

Il 2022 si classifica fino ad ora in Italia come l'anno più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di +0,98 gradi rispetto alla media storica ma si registrano anche precipitazioni praticamente dimezzate lungo la Penisola con un calo del 45%. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti relativa ai primi sette mesi dell'anno su dati Isac Cnr, che effettua rilevazioni in Italia dal 1800. L'anomalia climatica più evidente quest'anno si è avuta in estate con il mese di giugno che ha fatto registrare una temperatura media superiore di ben +2,88 gradi rispetto alla media su valori vicini al massimo registrato nel 2003 mentre nel mese di luglio la colonnina è stata più alta di +2,26 gradi la media, inferiore solo al 2005. "Siamo di fronte - spiega la Coldiretti - a un impatto devastante della siccità e delle alte temperature con danni all'agricoltura che superano i 6 miliardi di euro, pari al 10% della produzione nazionale. Le campagne italiane sono allo stremo con cali produttivi del 45% per il mais e i foraggi che servono all'alimentazione degli animali, del 20% per il latte nelle stalle, del 30% per il frumento duro per la pasta di oltre 1/5 delle produzioni di frumento tenero, del 30% del riso, meno 15% frutta ustionata da temperature di 40 gradi, meno 20% cozze e vongole uccise dalla mancanza di ricambio idrico nel Delta del Po, dove si allargano le zone di "acqua morta", assalti



di insetti e cavallette con decine di migliaia di ettari devastati. Preoccupa anche la vendemmia appena iniziata in Italia con una prospettiva di un calo del 10% delle uve mentre è allarme negli uliveti con il caldo che rischia di far crollare le rese produttive. Oltre che in pianura gli effetti del cambiamento climatico si fanno dunque sentire anche in montagna - sottolinea Coldiretti - con un profondo cambiamento del paesaggio con i pascoli che sono sempre più secchi e le pozze per abbeverare gli animali asciutte a causa della mancanza di pioggia e delle alte temperature che stanno prosciugando pure i ghiacciai alle quote più alte. La mancanza di acqua manda in crisi un sistema fondamentale per l'agricoltura e l'allevamento in montagna mettendo a rischio produzioni tipiche, dai formaggi ai salumi. Un patrimonio conservato nel tempo grazie alle imprese agricole che assicurano un impegno quotidiano per la salvaguardia delle colture agricole, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari. La tendenza al surriscaldamento è dunque evidente in Italia dove la classifica degli anni più caldi negli ultimi due secoli si concentra nell'ultimo decennio e comprende nell'ordine - precisa la Coldiretti - il 2018, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2020. Il cambiamento climatico è stato accompagnato da una evidente tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. A cambiare significativamente in Italia è la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. L'Italia resta comunque un paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali - denuncia Coldiretti - se ne trattengono solo l'11%. Di fronte alla tropicalizzazione del clima occorre organizzarsi per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi per renderla disponibile nei momenti di difficoltà. Per questo servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, potenziando la rete di invasi sui territori, creando bacini e utilizzando anche le ex cave per raccogliere l'acqua piovana.

Ad agosto saranno circa 22 milioni gli italiani in partenza per le vacanze Italiani con la valigia pronta

I timori legati al covid non frenano la scelta verso mete esotiche

Sono 22 milioni gli italiani che hanno deciso di andare in vacanza quest'anno nel mese di agosto, in aumento del 4% rispetto allo scorso anno, con una corsa a spiagge, campagne e montagna che riempie le autostrade per il primo grande esodo dell'estate 2022. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti/Ixè che fotografa la grande voglia di ferie nonostante il traffico da bollino rosso, le anomalie climatiche, tra caldo record e maltempo, e la preoccupazione per il caro prezzi.

Il mese di agosto, dedicato tradizionalmente a vacanze e gite, registra quest'anno una netta preferenza sulle mete nazionali spinta da una maggiore prossimità ai luoghi di residenza, dal desiderio di riscoprire le bellezze d'Italia o dalla voglia di ritornare in posti già conosciuti dove ci si è trovati bene negli anni precedenti e si è più tranquilli rispetto ad ambiente, servizi e persone. Ma c'è anche una quota del 23% di italiani, quasi 1 su 4 tra coloro che viaggiano, che ha deciso di trascorrere una vacanza all'estero nonostante i timori legati alla problematica situazione internazionale.

Per la maggioranza degli italiani in viaggio (53%) la durata della vacanza è inferiore alla settimana mentre per quasi un italiano su tre (30%) la durata è compresa tra 1 e 2 settimane, ma c'è un fortunatissimo 3% che starà fuori addirittura oltre un mese.

In piena estate è il mare a fare la parte del leone con agosto che fa segnare tradizional-



mente i listini più cari per alloggio, vitto e anche ombrelloni e lettini ma che quest'anno risentono del balzo dell'inflazione con aumenti dei prezzi che riguardano tutti gli aspetti della vacanza, a partire dal viaggio.

Ma particolarmente apprezzate sono anche le scelte alternative per conoscere una Italia cosiddetta "minore" dai parchi alla campagna, dalla montagna fino ai piccoli borghi che ben il 70% degli italiani in vacanza dichiara di visitarli magari anche solo con una gita in giornata.

Molto gettonati secondo Terranostra e Campagna Amica i 25mila agriturismi presenti in Italia spinti dalla ricerca di un turismo più sostenibile che ha portato le strutture ad incrementare anche l'offerta di attività con servizi innovativi per sportivi, nostalgici, curiosi e

ambientalisti, oltre ad attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici o wellness.

Quest'estate parte in vacanza con il proprio animale quasi un italiano su cinque (17%) grazie ad una accresciuta cultura dell'ospitalità "pet friendly" lungo tutta la Penisola secondo

l'analisi Coldiretti/Ixè, dalla quale si evidenzia che appena una minoranza del 6% rinuncia perché non è possibile accogliere nella struttura di permanenza cani e gatti ma anche uccelli conigli, tartarughe e pesci.

Nell'estate 2022 il cibo è la voce più importante del budget della vacanza in Italia con 1/3 della spesa turistica destinato alla tavola, superando quella per l'alloggio, trainata dalla voglia di convivialità. Il turismo enogastronomico rappresenta un mercato di sbocco privilegiato

delle specialità alimentari locali ma anche un volano di sviluppo per i territori. Dalla valorizzazione dell'immenso patrimonio storico e culturale dell'enogastronomia nazionale dipendono, infatti, molte delle opportunità di crescita economica ed occupazionale. "L'Italia è il solo Paese al mondo che può contare primati nella qualità, nella sostenibilità ambientale e nella sicurezza della propria produzione agroalimentare che peraltro ha contribuito a mantenere nel tempo un territorio con paesaggi di una bellezza unica" - ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "la difesa della biodiversità non ha solo un valore naturalistico, ma è anche il vero valore aggiunto delle produzioni agricole nazionali e un motore trainante della vacanza Made in Italy.

E' l'agriturismo il mood dell'estate

Per 7 italiani su 10 è la scelta preferita della bella stagione

Durante l'estate 2022 oltre sette italiani su 10 (72%) andranno in agriturismo, per trascorrere le proprie vacanze o anche semplicemente per una gita in giornata o per sedersi al tavolo e gustare specialità locali del territorio a chilometri zero. E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti-Noto Sondaggi dal quale si evidenzia che spesso l'agriturismo viene scelto in abbinamento alla vacanza al mare o in montagna. In testa alle motivazioni che spingono gli italiani in agriturismo c'è la voglia di contatto con la natura, mentre al secondo posto c'è l'enogastronomia con la possibilità di gustare ricette trasmesse da generazioni nelle campagne a base dei prodotti genuini del territorio.

Molti agriturismi si sono attrezzati per la giornata con l'offerta di alloggio e di pasti completi ma anche di colazioni al sacco o con la semplice messa a disposizione spazi per picnic, tende, roulotte e camper per rispettare le esigenze di indipendenza di chi ama prepararsi da mangiare in piena autonomia ricorrendo eventualmente solo all'acquisto dei prodotti aziendali a chilometri zero di Campagna Amica. Al terzo posto tra le motivazioni c'è la voglia di relax nel verde lontano dalle mete più affollate, ma c'è anche qualcuno che ha paura del Covid e trova sicurezza nello stare in campagna e chi vuole fare attività sportiva.

Tra le tendenze dell'estate 2022 c'è la crescita dei viaggi di media e breve distanza e del turismo di prossimità, il ricorso a prenotazioni last minute e la preferenza per alloggi autonomi, luoghi e attività all'aria aperta. L'estate 2022 è un appuntamento importante per il settore dopo due anni di pandemia che sono costati un calo del 34% delle presenze, secondo l'analisi Terranostra Campagna Amica, ma che non hanno inciso sulla struttura del settore che ha mostrato la propria solidità e capacità di adattamento, innovazione e di risposta ai nuovi stimoli del mercato. Lo dimostra il fatto che l'offerta agrituristica è addirittura cresciuta per numero di aziende (+2%), superando quota 25mila (25.060 aziende autorizzate nel 2021).

L'alloggio (con 20.492 aziende, 82% del totale) e la ristorazione (12.455, il 62% del totale) si confermano i due pilastri dell'agriturismo. Ma la degustazione proposta da 6.412 aziende (il 32% del totale delle aziende) è addirittura cresciuta del 7,6%. Per chi ama la vacanza all'aria aperta come i camperisti, gli agriturismi italiani mettono inoltre a disposizione circa 12mila piazzole attrezzate di sosta ma anche spazi per picnic, tende e roulotte per rispettare le esigenze di indipendenza di chi ama prepararsi da mangiare in piena autonomia ricorrendo eventualmente solo all'acquisto dei prodotti aziendali.

Rinnovato nell'aspetto, il nuovo treno di FS permetterà di viaggiare in sostenibilità

In stazione il nuovo Intercity Green di Trenitalia

Inizia il viaggio del nuovo Intercity Green di Trenitalia (Gruppo FS Italiane). Un treno rinnovato nell'aspetto grazie a una speciale pelli-colatura esterna e a una carrozza dedicata con sei posti bici, punti di ricarica, raccolta differenziata, area family e vending machine. Inoltre, sulle pareti della carrozza 3 i passeggeri troveranno messaggi sulla sostenibilità con il dettaglio del risparmio di CO2 per i viaggi in treno. Entro giugno 2023 tutta la flotta Intercity Giorno avrà a disposizione questa carrozza nella sua composizione completa. A bordo i passeggeri troveranno anche i primi sedili realizzati con tessuti composti da filati ottenuti da plastica riciclata, la cui produzione permette un



risparmio, per ogni kg di filato, del 32% di CO2, 94% di acqua e 64% di energia. Una scelta sostenibile che si ripeterà anche per le sedute dei prossimi treni ibridi Intercity fra le località della costa ionica. A questa novità si aggiunge la pubblicazione

della gara sulla Gazzetta Ufficiale per 370 nuove carrozze notte, con un minimo garantito di 70, per il rinnovo degli Intercity Notte da e per il Sud. La gara ha un valore economico minimo di 140 milioni di euro, assegnati a Trenitalia dal Ministero

delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili nell'ambito dei fondi del PNRR. L'offerta Intercity è composta da 124 collegamenti al giorno, fra Giorno e Notte, e più di 75 nuove fermate per l'estate 2022. Treni su cui poter viaggiare in sostenibilità, a misura di famiglia e in compagnia. Grazie alla collaborazione fra Trenitalia e Loquis, la prima piattaforma al mondo di travel podcasting i passeggeri potranno ascoltare l'Italia in Intercity, scegliendo tra 400 racconti originali, realizzati da quattro travel podcaster che hanno attraversato la Penisola da Nord a Sud. Un esempio di realtà aumentata audio oggi gratuitamente accessibile da tutti i viaggiatori in sei lingue diverse. Per usufruirne, sarà

sufficiente scaricare l'app Loquis, entrare nel canale L'Italia in Intercity, avviare la funzione navigatore e mettersi in ascolto. L'Intercity Green è un ulteriore segnale di attenzione oltre che una conferma dell'impegno di Trenitalia e di tutto il Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane in qualità di driver dello sviluppo sostenibile del settore della mobilità. A testimoniare anche la scelta del treno di molti passeggeri per le proprie vacanze estive riscoprendo l'Italia non solo nelle grandi città, ma anche nelle località di medie e piccole dimensioni ad alta attrattività culturale e paesaggistica.

Fonte Agenzia DIRE - www.dire.it

Secondo un'indagine Confcommercio-SWG sono 27 milioni gli italiani che andranno in ferie

Vacanze estive ok ma calano durata e spesa

Si torna ai livelli di tre anni fa, ma inflazione e caro energia si fanno sentire

Sono tanti - 27 milioni, come nel 2019 - gli italiani che andranno in vacanza questa estate, anche se il nuovo picco dei contagi Covid, l'inflazione, il caro energia e la percezione di instabilità politica del Paese hanno fatto sì che le partenze di luglio siano state 12,3 milioni rispetto ai 16,8 milioni previsti solo un mese fa. A dirlo è un'indagine di Confcommercio in collaborazione con SWG.

I problemi succitati avranno un impatto anche sui restanti mesi estivi: se la stima del numero di partenze resta sostanzialmente immutata rispetto alle previsioni, emerge infatti una riduzione (quasi tre milioni in meno) dei viaggi di sette giorni o più, mentre aumentano quelli di durata media (da tre a sei giorni) e soprattutto i break brevissimi di due pernotta-



menti al massimo. Una tendenza reperibile anche nelle previsioni dei budget dei viaggiatori: quello per le vacanze di media durata scende da 541 euro a circa 475, e per i viaggi più lunghi passa da 1.252 a 1.117 euro. Ad agosto e settembre l'88% sceglierà l'Italia, soprattutto il mare (44% delle preferenze che diventa il 51% se si considerano solo le vacanze di sette o più giorni), seguito dalle città (specialmente quelle d'arte e i piccoli borghi) con il 21% e dalla montagna (15% delle risposte). La Puglia resta la meta più ambita, con al secondo posto l'Emilia Romagna, seguita da Toscana e Sicilia. Chi andrà all'estero, infine, sceglierà soprattutto l'Europa (Grecia in vetta, talonata da Spagna, Francia e Croazia).

Dopo il forte calo scaturito dalla pandemia, il mercato italiano delle abitazioni per vacanza è ripartito, sia sul versante delle compravendite sia su quello degli affitti. La conferma viene dall'Osservatorio Nazionale Immobiliare Turistico 2022 di Fimaa-Confcommercio, in collaborazione con Nomisma, da cui emerge un aumento del 41,1% delle compravendite nelle località turistiche monitorate rispetto al 2020, un dato più alto del 7,1% in confronto all'aumento medio del mercato totale. Bene, in particolare, le località marine (+43,4%), seguite da quelle montane (+35%) e da quelle sui laghi (+29,6%). Quanto al prezzo medio di acquisto, si è attestato sui 2.550 euro al metro quadro commerciale, con un aumento medio del +3,2% annuo (tra +3,7% e +5% per le case in montagna e al lago, tra +2,2% e +2,8% per quelle in riva al mare). Anche quest'anno in cima alla classifica delle case più care c'è una località montana: è Madonna

Madonna di Campiglio è la regina indiscussa del metro quadro

Case-vacanze, è boom di prezzi

Osservatorio Nazionale Immobiliare Turistico 2022 di Fimaa-Confcommercio: compravendite in aumento di oltre il 40% nelle località turistiche

di Campiglio, con valori che raggiungono i 15mila euro al metro quadro, seguita da Forte dei Marmi e Capri con 14mila. Seguono, Cortina d'Ampezzo e Santa Margherita Ligure, con valori massimi compresi tra i 13mila e i 13.500 euro al metro quadro. Per quanto concerne infine gli affitti, nel 2022 i canoni di locazione aumentano del 4,8% medio su base annua grazie alla crescita dei flussi turistici. L'aumento è più forte nelle località marittime (+5,9% in media) con a ruota quelle lacuali (+5,3%), mentre i canoni medi delle località di montagna registrano un

aumento molto più contenuto (+1,1%). "Il mercato immobiliare delle case per vacanza gode di buona salute, nonostante gli effetti negativi della guerra in Ucraina e l'impennata dell'inflazione. Per sostenere il turismo, di fondamentale importanza per l'economia del Paese, è auspicabile che il prossimo governo coinvolga le associazioni di categoria e gli operatori del settore per un Osservatorio del comparto turistico, che monitori tale mercato e fornisca indicazioni utili e propositive anche per la



regolamentazione delle locazioni brevi turistiche, evitando disparità di normative tra le varie Regioni. Va scongiurato anche il rischio che il settore possa diventare preda dei grandi gruppi internazionali, orientati più alla massimizzazione dei profitti che alla qualità dei servizi da offrire ai consumatori", commenta Santino Taverna, presidente nazionale Fimaa. "Anche nella prima parte del 2022 - dice Luca Dondi, amministratore delegato di Nomisma - è proseguita la crescita del mercato immobiliare nelle località turistiche. Ad alimentarla è stata soprattutto l'esigenza delle famiglie italiane di privilegiare dopo la pandemia impieghi in grado di coniugare percezione di sicurezza e possibilità di godimento e gratificazione. Proprio quello che nell'immaginario collettivo rappresenta l'investimento immobiliare".

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

YouTube

la Voce dei cittadini

In Italia secondo i dati relativi al 2020 sono oltre 3 milioni gli occupati irregolari

Il lavoro forzato è sempre più diffuso

Con il contrasto all'occupazione "in nero" si aumenta anche il salario minimo

L'esercito di lavoratori in nero presente in Italia non conosce crisi. Secondo gli ultimi dati disponibili riferiti a inizio 2020, in Italia c'erano 3,2 milioni di occupati irregolari. In termini assoluti è il Nord l'area del Paese con il maggior numero di occupati irregolari pari a 1.281.900, seguita dal Mezzogiorno con 1.202.400, mentre al Centro se ne contano 787.700. Tuttavia, la classifica cambia se si considera il tasso di irregolarità, cioè l'incidenza del lavoro irregolare sul totale della occupazione (sia quella regolare che quella non regolare). In questo caso l'area del Paese con una significativa maggiore incidenza del lavoro irregolare è il Mezzogiorno (17,5 per cento) in cui si stimano 17,5 occupati irregolari ogni 100, mentre al Centro ve ne sono 13,1 e al Nord circa 10. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

• Il ruolo delle organizzazioni criminali nell'economia
In alcuni settori - come l'agroalimentare, i trasporti, le costruzioni, la logistica e i servizi di cura - lo sfruttamento praticato, in particolar modo, dalle organizzazioni criminali che, con la crisi, hanno diffuso i loro interessi nell'economia reale del Paese, è sempre più spesso "affiancato" da violenze, minacce e sequestro dei documenti. L'applicazione di queste coercizioni ha trasformato parte, le vittime sono cittadini stranieri presenti irregolarmente in Italia, ma sono sempre più numerosi anche gli italiani. Le difficoltà economiche di questi ultimi 2 anni e mezzo, infatti, hanno aumentato il numero dei nostri connazionali in condizioni di vulnerabilità o di bisogno che, successivamente, è scivolato verso questo inferno. E' comunque importante sottolineare che una parte, ancorché



minoritaria, di chi lavora irregolarmente è costituita da persone molto "intraprendenti", che ogni giorno si recano nelle abitazioni degli italiani a fare piccoli lavori di riparazione, di manutenzione (verde, elettrica, idraulica, fabbrile, edile, etc.) o nel prestare servizi alla persona (autisti, colf, badanti, acconciatori, estetiste, massaggiatori, etc.). Un esercito di "invisibili" che, ovviamente, non sono alle "dipendenze" né di caporali né di imprenditori aguzzini ma, attrezzati di tutto punto, si spostano in maniera del tutto autonoma e indipendente, provocando danni economici spaventosi a chi esercita la professione regolarmente. Questi lavoratori irregolari sono in parte costituiti da pensionati, dopo-lavoristi, inattivi, disoccupati o persone in Cig che arrotondano le magre entrate con i proventi recuperati da queste attività illegali. Il salario minimo si alza anche sconfiggendo il "nero"

E' un caso che una buona parte dei settori più interessati dall'economia sommersa sia anche quella dove le retribuzioni previste dai contratti nazionali di lavoro dei livelli di inquadramento inferiori siano ben al di sotto dei 9 euro lordi all'ora? Evidentemente no. In agricoltura e nei servizi alla persona, ad esempio, la presenza del "nero" contribuisce a mantenere basse le retribuzioni previste dai contratti sottoscritti dalle parti sociali di questi settori, altrimenti molte aziende, che con il sommerso non vogliono avere nulla a che fare, innalzando troppo i minimi salariali sarebbero spinte fuori mercato. Infatti, la concorrenza sleale praticata dalle realtà che fanno un massiccio ricorso a lavoratori irregolari è fortissima. E' chiaro che una cosa non esclude l'altra, ma riteniamo che l'aumento delle retribuzioni possa essere ottenuto non solo per legge, ma anche attraverso uno sradicamento dell'econo-

mia sommersa, premiando, anche fiscalmente, quegli imprenditori che vogliono operare nell'economia regolare. In arrivo 2 mila nuovi ispettori e più controlli
Entro la fine di quest'anno è prevista la pubblicazione di un Piano dovrà rafforzare le misure di deterrenza del lavoro nero, attraverso il rafforzamento anche delle ispezioni e delle sanzioni. Ricordiamo che nel 2021 l'organico dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro era composto da circa 4.500 addetti e che entro quest'anno è prevista l'assunzione di 2 mila nuovi ispettori. Grazie all'aumento del personale, entro la fine del 2024 il numero dei controlli dovrà aumentare del 20 per cento rispetto alla media del triennio 2019-2021. Entro il 2026, infine, il Piano prevede di ridurre di almeno 1/3 la distanza che separa il dato italiano da quello medio UE nell'incidenza del lavoro sommerso nell'economia.

Nel Sud effetti economici preoccupanti
L'economia sommersa presente in Italia "genera" ben 76,8 miliardi di euro di valore aggiunto. Una piaga sociale ed economica che, a livello geografico, presenta differenze molto importanti. Il Veneto, ad esempio, ancorché registri oltre 203 mila lavoratori occupati irregolarmente, è il territorio che, dal punto di vista economico, è meno interessato d'Italia da questo triste fenomeno. Il tasso di valore aggiunto prodotto dal lavoro irregolare sul totale regionale è pari al 3,5 per cento; la percentuale più bassa presente nel Paese. Sempre dall'osservazione di quest'ultimo indicatore, subito dopo scorgiamo la Lombardia, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento (tutte con un'incidenza del 3,6 per cento) e successivamente il Friuli Venezia Giulia con il 3,7 per cento. Viceversa, le situazioni

più critiche si registrano nel Sud. In Calabria, ad esempio, a fronte di "soli" 131.700 lavoratori irregolari, il tasso di irregolarità è del 21,5 per cento e l'incidenza dell'economia prodotta dal sommerso sul totale regionale ammonta al 9,2 per cento (in termini assoluti il valore aggiunto da lavoro irregolare è pari a 2,7 miliardi di euro). Nessun'altra regione registra una performance così negativa. Altrettanto critica è la situazione in Campania, dove i 352.700 occupati non regolari provocano un tasso di irregolarità del 18,7 per cento e un Pil da "nero" sul totale regionale dell'8,1 per cento (8,1 miliardi di euro). Preoccupante anche la situazione in Sicilia: a fronte di 280.200 lavoratori in nero, il tasso di irregolarità è al 18,5 per cento e il valore aggiunto prodotto dall'economia sommersa su quello ufficiale è del 7,4 per cento (5,9 miliardi di euro).

Il Covid ha sicuramente peggiorato la situazione
Come dicevamo più sopra, a livello nazionale all'inizio del 2020 l'Istat stimava in poco più di 3,2 milioni le persone che quotidianamente per qualche ora o per l'intera giornata si recavano nei campi, nelle aziende, nei cantieri edili o nelle abitazioni degli italiani per esercitare un'attività lavorativa irregolare. Siamo propensi a ritenere che a seguito della crisi pandemica registrata in questi ultimi 2 anni e mezzo - che ha provocato un forte incremento dei lavoratori in Cig e un impoverimento generale delle fasce sociali più deboli - il numero dei lavoratori irregolari e gli effetti economici di questo fenomeno presenti in Italia siano aumentati in misura importante, soprattutto nelle aree del Paese che tradizionalmente sono più fragili e arretrate economicamente.

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Rinaldo 1 - 00195

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agg. GreenCom fa parte del gruppo "Green Com IT"

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi ai nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.

Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax 075904308
email: info@bluepower.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00161 - Roma

Svolta nei sistemi di etichettatura: "I cittadini si affidano alla vista e all'olfatto"

Spreco di cibo, Londra abolisce le date di scadenza "preferibili"

In Gran Bretagna è l'ultima catena di supermercati in ordine di tempo ad averlo introdotto: il gruppo Waitrose, a partire da settembre, eliminerà la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro" dalle confezioni di 500 prodotti freschi, inclusi agrumi, insalate e verdure. L'eliminazione della data di consumo consigliata dalle confezioni punta a ridurre gli sprechi alimentari domestici delle famiglie britanniche, invitando i clienti a utilizzare i propri sensi e il proprio giudizio per scegliere se mangiarli o meno. Quella di Waitrose è una decisione che arriva dopo quelle di altri colossi del settore come Tesco, Mark&Spencer e Morrisons nel Regno Unito e riguarda solamente quei prodotti che riportano la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro", che non è un limite invalicabile per il consumo degli alimenti a differenza della dicitura "da consumarsi entro". Come ricorda la normativa europea (Regolamento Ue n. 1169/2011 sull'informazione alimentare ai consumatori) la maggior parte degli alimenti preconfezionati, infatti, deve riportare sulla confezione una data e una dicitura di accompagnamento che spieghi se la data indica un limite per il consumo in sicurezza del prodotto ("da usare entro") o un limite per la sua qualità ("da consumarsi preferibilmente entro"). Nel primo caso si tratta di un indicatore di sicurezza che sostituisce il Termine minimo di conservazione (preferibilmente entro) nell'eventualità di alimenti molto deperibili dal punto di vista microbiologico che potrebbero pertanto costituire, dopo un breve periodo, un pericolo immediato per la salute umana. Si tratta quindi, in tale caso, di un'indicazione tassativa. Non così nell'altra ipotesi. Proprio partendo da questa normativa, uno studio europeo del 2018 stima che fino a un 10 per cento degli 88 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari prodotti ogni anno nell'Unione europea siano legati alla data di consumo indicata in etichetta. In numeri assoluti, si tratta di quasi 9 milioni di tonnellate di cibo, soprattutto frutta e verdura, prodotti da forno, carne, pesce, pollame e latticini. In Italia, da un anno a questa parte, è la app Too Good To Go, l'applicazione web a lavorare in questa direzione con l'iniziativa "Etichetta consapevole": la dicitura "Spesso Buono Oltre", accompagnata da alcuni pittogrammi esplicativi, campeggia sui prodotti



con il Tmc (termine minimo di conservazione ossia con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro") per incoraggiare i consumatori ad utilizzare i propri sensi prima di gettare un prodotto. L'iniziativa, che la app anti-spreco ha lanciato ufficialmente già in 12 Paesi dell'Unione europea, dal 2021 è in Italia, grazie alla collaborazione con i partner che hanno introdotto

l'etichetta consapevole su alcune loro referenze (Bel Group, Fruttage, Granarolo, Gruppo Végé, La Marca del Consumatore, NaturaSi, Nestlé, Raineri, Raspini Salumi, Salumi Pasini, Wami). L'innovazione ha consentito di mettere in commercio più di 10 milioni di prodotti, con l'obiettivo di sensibilizzare il consumatore ad utilizzare i propri sensi prima di gettare un ali-

mento con il Tmc passato. Un risultato che Too Good To Go intende almeno triplicare nel 2022: dallo studio portato avanti da Epinion risulta infatti che il 73 per cento delle persone intervistate, dopo aver visto l'"Etichetta consapevole" di Too Good To Go, si sentono ispirate a guardare, annusare, assaggiare il prodotto prima di gettarlo, contribuendo quindi ad avere un impatto diretto contro lo spreco alimentare a livello domestico e non solo. Grazie ai nuovi partner che hanno aderito al progetto (Abbi Group, Biova Project, cameo, Circular Food, Delicatesse, Eridania, Ferrarini, Gruppo Montenegro, Mielizia, Olio Viola, Roncadin, Vallé) nel 2022 Too Good To Go mira a raggiungere 50 milioni di confezioni, con "Etichetta consapevole", in commercio solo in Italia.

Il carovita corre Pure il Pecorino diventa un lusso



I prezzi all'ingrosso del Pecorino Romano, che rappresenta il prodotto guida del mercato lattiero-caseario insieme ad altri prodotti tipici italiani, sono in progressiva crescita, in particolare a partire dallo scorso autunno. Nel primo semestre 2022 l'incremento ha raggiunto un picco del 30 per cento nel mese di giugno arrivando a superare gli 11 euro al chilogrammo. In forte aumento

anche il prezzo del latte ovino, che in Sardegna ha superato i 103 euro per 100 litri (Iva inclusa) sempre a giugno, facendo registrare un balzo di oltre il 18,7 per cento rispetto a un anno fa. L'atteso recupero di redditività da parte degli allevatori è stato in parte compromesso dai rincari delle materie prime (+13,2 per cento per i prezzi dei mangimi nel primo semestre). E' quanto rileva l'Ismea ricordando che l'Italia è il terzo produttore in ambito Ue di latte di pecora, con una quota pari a oltre un quinto del totale comunitario, e il primo produttore di formaggi pecorini, con una quota di circa un terzo sul totale. Nei primi cinque mesi del 2022 le vendite di formaggi pecorini sono risultate in contrazione (-7,7 per cento in volume) a fronte di una incisiva spinta sui prezzi (+8,5 per cento), con una dinamica decisamente più accentuata rispetto al totale dei formaggi e latticini. Per il Pecorino Romano Dop il calo delle vendite si è attestato al 15,3 per cento in volume, a fronte di una sostanziale stabilità della spesa e di una decisa spinta verso l'alto dei prezzi (+17,5 per cento). "Il settore sta attraversando una congiuntura molto positiva, - spiega Ismea - soprattutto grazie alla straordinaria ripresa dei flussi esportativi e al rafforzamento dei prezzi dei prodotti più rappresentativi. Non mancano le criticità nella fase di allevamento, sia rispetto alla disponibilità di mangimi sia rispetto alle risorse di pascolo, pesantemente ridotte dalla siccità e dagli incendi, nonché i possibili effetti sulle esportazioni di un apprezzamento del cambio euro/dollaro". Nel 2021 l'allevamento ovicaprino da latte ha generato un valore di 572 milioni di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente del 12 per cento da attribuire esclusivamente alla forte spinta dei prezzi all'origine. La produzione, pari a 450mila tonnellate di latte di pecora e 43 mila tonnellate di latte di capra, è risultata in contrazione (rispettivamente -0,7 e -1,8 per cento rispetto al 2020).

Resta la bevanda più amata: il 29% dei connazionali la beve ogni giorno

L'estate italiana... a tutta birra

È tempo di vacanze per gli italiani che, dopo due anni di restrizioni e con una ritrovata libertà, riscoprono la voglia di viaggiare - anche di più del periodo pre-Covid - e di farlo soprattutto all'insegna di birra e cibo. Tra i driver di viaggio, gli interessi e le passioni acquisiscono un ruolo importante, tanto che si sceglie la meta estiva anche in base alle esperienze che si possono vivere durante i soggiorni stessi. In tanti partono alla volta del buon cibo e del buon bere, scegliendo di partecipare a eventi food & beverage. Proprio in questi contesti, la birra è protagonista e si conferma bevanda di accompagnamento al cibo per eccellenza, capace di esaltarne gusti e sapori. Sono queste, in sintesi, le principali evidenze dell'indagine condotta da Bva Doxa per il Centro Informazione Birra (Cib) di AssoBirra, la fotografia periodica sul mondo birrario

italiano attraverso lo sguardo dei consumatori, dei principali player della filiera birraria e della stessa AssoBirra. Secondo l'indagine, in vacanza, gli italiani consumano birra mediamente quattro volte a settimana, in linea con le rilevazioni 2021, con un 29 per cento che dichiara di bere birra tutti i giorni. A piacere particolarmente è l'abbinamento della "bionda più amata" con il cibo. La cena è il momento in cui la birra viene consumata maggiormente (72 per cento), seguita dall'aperitivo (41 per cento), il pranzo (36 per cento), il dopo cena (31 per cento) e, per un intervistato su 4, anche il pomeriggio. Quasi la totalità degli intervistati si divide tra chi beve birra tutte le volte che desidera e chi la beve in accompagnamento al cibo

per esaltare il sapore dell'una e dell'altro. "L'estate è la stagione per eccellenza della birra, non solo per il consumo, ma anche per l'interesse espresso dalle persone nel voler approfondire sia la storia che la produzione di questa bevanda tanto amata, sia gli abbinamenti durante tutti i momenti della giornata e in particolare con il cibo. In questo contesto, la birra è la bevanda perfetta perché - grazie alla sua leggerezza, alla grande varietà e al gusto inconfondibile - si può accompagnare a tutti i pasti e inserire in uno stile di vita improntato al benessere e all'equilibrio, oltre che ad essere un elemento di convivialità", ha commentato Andrea Bagnolini, direttore generale di AssoBirra.



Bonus Benzina 2022: beneficiari, scadenza e come si ottiene

Il 24 Febbraio 2022 ha segnato l'inizio del conflitto Russo - Ucraino, il quale ha causato gravi conseguenze economiche in tutto il mondo e principalmente nei Paesi facenti parte dell'Unione Europea. In particolare, negli ultimi mesi in Italia si è registrato un notevole aumento dei prezzi e, di conseguenza, un'elevata inflazione che colpisce maggiormente le materie prime e il carburante. Per far fronte all'aumento dei prezzi e all'inflazione, con il Decreto Legge del 21 Marzo 2022 n.21, il Governo Draghi ha previsto alcune misure urgenti da adottare per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi del gas in Ucraina. L'Articolo 1 è entrato in vigore a partire dal 22 Marzo 2022, con validità di 30 giorni. Esso prevedeva una riduzione delle aliquote di accisa sulla benzina e sul gasolio pari a 478,40 euro per 1000 litri per la benzina (pari a 0,4784 euro al litro) e a 367,40 euro per 1000 litri per gasolio e olio da gas (0,3674 euro al litro). Analizzando il grafico di seguito, possiamo avere un'idea generale dell'andamento dei prezzi della benzina, gasolio e gpl nell'ultimo anno. Come detto precedentemente, il conflitto Russo - Ucraino ha avuto un impatto decisivo, infatti a marzo 2022 si è registrato un notevole aumento del prezzo del carburante, dovuto all'impossibilità da parte dell'Ucraina di fornire gas naturale. Tuttavia, si nota una decrescita ad Aprile, dovuta all'adozione delle misure previste dal Governo.

Cosa è il Bonus Benzina 2022?

Il 3 Giugno 2022 è avvenuta la ripubblicazione del Decreto Legge del 21 Marzo 2022, con l'introduzione dell'Articolo 2, con il quale viene introdotto il Bonus Benzina 2022 (o Bonus Carburante). Tale bonus rappresenta un buono di massimo 200 euro per dipendente, che i datori di lavoro privati possono riconoscere ai lavoratori dipendenti per l'acquisto esclusivo di carburanti. Tale ammontare non concorre alla formazione del reddito, dunque è esente da contributi fiscali e da imposte e non va considerato insieme agli altri benefit aziendali. Esso viene infatti ritenuto come un'aggiunta separata del "fringe benefit" (benefit aziendali non in denaro) che prevede un importo massimo di 258,23 euro erogato sotto forma di servizi o beni. Il dipendente riceverà quindi un totale di 458,23 euro sotto forma di benefit aziendali (200 + 258,23 euro).

Come ottenere il bonus benzina?

Fino ad oggi, non sono previsti alcuni requisiti per poter ricevere il Bonus Benzina. Infatti, per richiedere il Bonus Carburante non sarà necessaria alcuna azione da parte del ricevente. Non è dunque necessario fare domanda per ottenerlo. Sarà invece a discrezione e a carico dell'azienda privata, consegnare tale somma ai propri dipendenti. L'erogazione da parte dell'azienda privata può avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2022. Il Bonus Benzina è vantaggioso sia per le aziende che per i lavoratori: Per le aziende: esso non costituisce un costo in quanto può essere interamente deducibile dal reddito d'impresa. Per i dipendenti: è esente da tassazioni in quanto non concorre alla formazione del reddito; inoltre il singolo non deve presentare alcuna domanda o



mostrare prova dell'ISEE o dello stipendio. I riceventi del bonus benzina 2022 sono tutti i lavoratori titolari di reddito di lavoro dipendente, coloro che svolgono qualunque tipo di attività commerciale e i

lavoratori autonomi se hanno a carico dipendenti.

Indipendentemente dall'ammontare totale dello stipendio. Vengono esclusi dal bonus carburante le amministrazioni pubbliche.

Il bonus ha una scadenza?

La scadenza per usufruire del bonus verrà riportata sul buono stesso. Dopo tale data il ricevente non potrà più fare uso dell'importo. Se utilizzato

parzialmente, in seguito alla data di scadenza, il ricevente non sarà in grado di recuperare la somma mancante.

Come utilizzare il bonus carburante?

Il ricevente del bonus dovrà mostrare il buono nel distributore scelto e l'importo richiesto verrà scalato dai 200 euro fino a raggiungere il completo utilizzo. Per sapere l'ammontare ancora disponibile sul voucher è possibile chiedere all'operatore nel distributore scelto. Il ricevente può beneficiare dell'importo per rifornirsi di carburante (benzina, gasolio, metano o gpl) ma anche per la ricarica dei veicoli ad energia elettrica o ibridi (in questo caso il buono potrà essere esclusivamente utilizzato per veicoli elettrici).

E se investissimo in altro?

Dopo un'analisi del Bonus Benzina, dobbiamo chiederci: Questa alternativa è davvero utile per combattere l'aumento dell'inflazione? Se così non fosse, i fondi ottenuti per stanziare il Bonus Benzina sarebbero potuti essere investiti in altri settori? Il nostro Paese è da anni che trascura settori come quello sanitario e dell'istruzione. Tra le economie più avanzate, l'Italia è ultima in termini di spesa in rapporto al totale della spesa pubblica. Il Governo italiano non investe nell'istruzione e, a dimostrarlo sono i dati. Dal 2007 al 2017 la spesa per l'istruzione è scesa dal 4,5% al 3,8%. Anche la media europea è diminuita negli ultimi anni, tuttavia non scende sotto il 4,7%. Peggio di noi c'è solo l'Irlanda (3,1%) e Romania (3,6%), mentre paesi come Svezia, Danimarca e Belgio hanno addirittura superato il 6%. Non meglio se facciamo riferimento al settore sanitario. Negli ultimi 10 anni infatti, ci sono stati 37 miliardi di euro in tagli che si traducono in 70 mila posti letto in meno, 200 ospedali chiusi e 46 mila dipendenti in meno. Sebbene dal 2011 la spesa sanitaria è aumentata, passando da 105,6 miliardi a 114,4, con essa è aumentata anche l'inflazione. Paragonando i nostri dati con quelli degli altri paesi, la spesa italiana nella sanità (6,5%) risulta essere di tre punti percentuali inferiore a quella dei paesi europei, come Germania (9,5%) e Francia (9,3%). In seguito alla pandemia da COVID-19 è possibile che il Governo sia finalmente intenzionato a migliorare e ottimizzare questo settore che da anni è stato trascurato messo al secondo posto. Fonte: <https://energia-luce.it/news/bonus-benzina-2022/>

Agcom: multa da 1,45 mln a Google e top Ads per le pubblicità legate al gioco d'azzardo

Codacons: "Sanzione sacrosanta, i giganti del web avvicinano i giovani al gioco d'azzardo"

Riceviamo e pubblichiamo - Una sanzione sacrosanta che punisce l'istigazione al gioco d'azzardo da parte dei giganti del web. Lo afferma il Codacons, commentando la multa inflitta dall'Agcom a Google Ireland Limited (750.000 euro) che controlla Youtube e Top Ads Ltd, (700.000 euro), per la violazione del divieto di pubblicità del gioco d'azzardo sancito dall'art. 9 del Decreto Dignità. "Da tempo denunciavamo all'Autorità per le Comunicazioni e all'Antitrust le pubblicità illegittime al gioco d'azzardo realizzate tramite app, siti web e social network - spiega il presidente Carlo Rienzi - Un fenomeno pericolosissimo perché i principali fruitori di tali strumenti sono i giovani, quelli cioè che rischiano più di tutti di avvicinarsi al gioco e sviluppare forme di dipendenza, ed in tal senso i giganti del web hanno precise responsabilità". "La multa inflitta

dall'Agcom è quindi una misura sacrosanta, ma l'entità della sanzione è decisamente irrisoria rispetto al fatturato di un colosso come Google - prosegue Rienzi - Serve ora un giro di vite contro tutti i siti internet illegali che promuovono il gioco d'azzardo, questione su cui il Codacons ha presentato nei giorni scorsi in dettagliato esposto all'Autorità".

Nesci (Udicon): "Lotta alla spettacolarizzazione del gioco d'azzardo online"

"La sanzione comminata a Google Ireland Limited, che controlla YouTube e Top Ads Ltd, per la violazione del divieto di pubblicità del gioco d'azzardo sancito dall'art. 9 del Decreto Dignità, è un provvedimento importante che conferma la volontà di Agcom di regolamentare le piattaforme Over the top, soprattutto sul

versante del gioco d'azzardo", così in una nota il Presidente nazionale Udicon, Denis Nesci. "Ci auguriamo che questo sia l'inizio di una nuova lotta al gioco d'azzardo on line. Esistono ancora molteplici piattaforme che incitano alla ludopatia, fenomeno che da anni siamo impegnati a contrastare. Il volume di affari legato al gioco d'azzardo on line sta assumendo dimensioni sempre maggiori, ma dobbiamo ricordare a tutti che si tratta di una vera e propria dipendenza comportamentale, che sta coinvolgendo un numero sempre più rilevante di soggetti, soprattutto giovani e anziani", prosegue Nesci. "Chiediamo che d'ora in avanti ci sia massima attenzione sul tema da parte delle Istituzioni, perché la ludopatia si previene e si contrasta solo con provvedimenti legislativi e sanzioni concrete" conclude Nesci.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Nella Penisola tutti pronti alla raccolta con caldo e siccità che penalizzano

E' tempo di vendemmia

Le stime della Coldiretti indicano un calo del 10% dei grappoli



Al via con almeno sette giorni di anticipo rispetto allo scorso anno la vendemmia 2022 in Italia con la siccità e il caldo oltre i 40 gradi che hanno tagliato la produzione del 10% a livello nazionale con i vigneti messi a dura prova anche da nottate con afa e temperature minime sempre molto alte che non hanno permesso ai grappoli di prendere un po' di "respiro" climatico con il tradizionale sbalzo termico. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti in occasione dell'avvio della vendemmia in Italia con il distacco del primo grappolo nell'azienda agricola Faccoli in via Cava a Coccaglio, nella Franciacorta bresciana in Lombardia.



La produzione italiana quest'anno si stima in calo del 10% a livello nazionale per un quantitativo intorno ai 45,5 milioni di ettolitri ma molto dipenderà sia dall'evoluzione delle temperature che influiscono sulla maturazione sia dall'assenza di nubifragi e grandinate che hanno un impatto devastante sui vigneti e sulle quantità prodotte. In Italia si attende comunque una annata di buona/ottima qualità anche se l'andamento

della raccolta sarà influenzato molto dal resto del mese di agosto e da quello di settembre per confermare le previsioni anche sul piano quantitativo.

Nonostante il calo a livello nazionale l'Italia è il primo produttore mondiale di vino mentre per il secondo posto si prospetta una sfida tra Francia e Spagna paesi che hanno subito entrambi i danni causati dalla siccità e dagli incendi. Da nord a sud

della Penisola la raccolta parte tradizionalmente con le uve da spumanti Pinot e Chardonnay in un percorso che prosegue a settembre ed ottobre con la Glera per il Prosecco e con le grandi uve rosse autoctone Sangiovese, Montepulciano, Nebbiolo e si conclude addirittura a novembre con le uve di Aglianico e Nerello su 658mila ettari coltivati a livello nazionale.

La produzione tricolore può contare

su 607 varietà iscritte al registro viti, il doppio rispetto ai francesi, con le bottiglie Made in Italy destinate per circa il 70% a Docg, Doc e Igt con 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc), 76 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), e 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia e il restante 30% per i vini da tavola a dimostrazione del ricco patrimonio di biodiversità su cui può contare l'Italia che vanta lungo tutta la Penisola la possibilità di offrire vini locali di altissima qualità grazie ad una tradizione millenaria.

"Con la vendemmia in Italia si attiva un sistema che offre opportunità di lavoro a 1,3 milioni di persone impegnate direttamente in vigne, cantine e nella distribuzione commerciale, sia per quelle impiegate in attività connesse e di servizio" spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Per tutelare l'enorme patrimonio enogastronomico italiano occorre però superare al più presto i vincoli burocratici che rallentano l'assunzione dei lavoratori stagiona-

li. Ad oggi in agricoltura secondo Coldiretti appena 10mila stagionali sui 42mila previsti dal decreto flussi 2021 hanno iniziato a lavorare nelle campagne. Dal Trentino al Veneto passando per l'Emilia fino ad arrivare in Basilicata la situazione è divenuta drammatica.

"Non è possibile che per colpa della burocrazia - sottolinea Prandini - le imprese perdano il lavoro di una intera annata agraria dopo aver affrontato peraltro i danni della siccità e un pesante aumento dei costi di produzione determinato dalla guerra in Ucraina". Si tratta di assicurare i nulla osta soprattutto ai lavoratori dipendenti a tempo determinato che arrivano dall'estero e che ogni anno attraversano il confine per un lavoro stagionale per poi tornare nel proprio Paese. Occorre introdurre un contratto di lavoro occasionale per consentire anche ai percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani di poter collaborare temporaneamente alle attività nei campi.

Il vino Made in Italy vola nel mondo con un aumento del 12% delle vendite all'estero nonostante la guerra in Ucraina e i venti di recessione ma sui conti delle aziende pesa il rincaro traumatico dei costi, dalle bottiglie ai tappi, dalle etichette agli imballaggi. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti su dati Istat sui primi quattro mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno in occasione della partenza della vendemmia con il distacco del primo grappolo nell'azienda agricola Faccoli in via Cava a Coccaglio, nella Franciacorta bresciana in Lombardia.

Per la prima volta il valore delle esportazioni di bottiglie italiane potrebbe sfiorare gli 8 miliardi di euro nel 2022

Il vino italiano sempre più apprezzato ma il balzo dei costi pesa sull'export

Nel mondo si beve made in Italy

secondo le proiezioni di Coldiretti trainate anche alla crescita negli Stati Uniti che sono il principale mercato al di fuori della UE. Sul continente europeo invece il vino Made in Italy trova nella Germania il suo maggior consumatore, ma cresce anche in casa dei nostri primi concorrenti visto che la Francia registra un forte incremento degli acquisti di bottiglie italiane (+37%) e nel Regno Unito, nonostante la Brexit, i consumi sono balzati del +31% nel primo quadrimestre trainati dal grande successo delle bollicine, ma non solo.

Un apprezzamento internazionale che ha provocato la diffusione di prodotti che sfruttano l'italian sounding che provocano perdite stimabili in oltre un miliardo di euro sui mercati mondiali senza contare i rischi legati alle richieste di riconoscimento di denominazioni che evocano le eccellenze Made in Italy come nel caso del Prosek croato. Ma frenare la corsa del vino italiano è soprattutto la crescita esponenziale dei costi con un +35% in media a causa delle tensioni su energia e materie prime generate dalla



guerra in Ucraina con aumenti unilaterali da parte dei fornitori di imballaggi che arrivano a pesare sui bilanci per oltre un miliardo di euro con anche difficoltà a reperire materiali per l'imbottigliamento. Una

bottiglia di vetro costa oltre del 30% in più rispetto allo scorso anno, mentre il prezzo dei tappi ha superato il 20% per quelli di sughero e addirittura il 40% per quelli di altri materiali. Per le gabbiette per i tappi degli spumanti gli aumenti sono nell'ordine del 20% ma per le etichette e per i cartoni di imballaggio si registrano rispettivamente rincari del 35% e del 45%, secondo l'analisi Coldiretti. Problemi anche per l'acquisto di macchinari, soprattutto quelli in acciaio, prevalenti nelle cantine, per i quali è diventato

impossibile persino avere dei preventivi. Rincarato anche il trasporto su gomma del 25% al quale si aggiunge la preoccupante situazione dei costi di container e noli marittimi, con aumenti che vanno dal 400% al 1000%. "Per difendere il patrimonio vitivinicolo italiano è necessario intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati e strutturali per programmare il futuro" - ha sottolineato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "tutelare il vino significa tutelare il principale elemento di traino per l'intero sistema agroalimentare non solo all'estero ma anche sul mercato interno, a partire dal settore turistico".

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

ELPAL CONSULTING

LOGIC CONSULTING - PROJECT MANAGEMENT - BUSINESS DEVELOPMENT

LOGO LUIGI ANTONELLI, 90 - 00145 ROMA - TEL. 06 5413032

Portare il cane in spiaggia: ecco le regole da seguire per un'estate in serenità Io e l'amato Fido... tutti al mare

Vademecum dell'OIPA per capire quando e come si può senza essere sanzionati

Come ogni estate non vediamo l'ora di organizzare gite o vacanze con il nostro cane. Molte destinazioni sono marittime, pertanto la domanda sorge spontanea: possiamo andare in spiaggia con il cane o rischiamo di essere allontanati se non, addirittura, sanzionati? Essere preparati aiuta a organizzarci bene ed evitare sgradevoli sorprese. Facciamo un po' di chiarezza grazie a qualche indicazione utile redatta dall'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa).

Spiaggia libera o privata?

Anzitutto è bene fare due distinzioni principali: spiaggia libera e privata. In caso di spiaggia privata, i singoli concessionari possono dedicare a Fido zone, se non l'intero stabilimento, avendo una specifica autorizzazione comunale. Il numero di spiagge aperte ai cani è in crescita, circostanza che risponde alle esigenze dei loro familiari umani. Diverso è il discorso per i cani salvataggio e per i cani guida dei non vedenti, non sussistendo per loro limiti di accesso. Quanto alle spiagge libere, ogni anno le Regioni, con ordinanza balneare, fissano le prescrizioni che riguardano l'accesso e l'uso della spiaggia, lasciando ai singoli Comuni la possibilità di determinare le zone libere ai cani. Fatta questa premessa, purtroppo risultano ancora presenti ordinanze comunali limitative, che addirittura chiudono qualsiasi possibilità d'accesso ai quattro zampe.

Per non rischiare la multa

Come capire quando possiamo entrare in una spiaggia senza essere sanzionati? Consultiamo anzitutto i siti del Comune e della Regione per trovare l'elenco delle spiagge aperte a Fido. Sono online anche siti internet specializzati in questo ambito, che pubblicano elenchi di strutture pet-friendly. Non fidiamoci del passaparola, controlliamo i cartelli all'entrata della spiaggia, in cui di solito è specificato se possiamo o meno entrare con il cane, la fascia oraria e il periodo di riferimento.

La mancanza di un cartello, o la scarsa chiarezza, potrebbe essere motivo di ricorso contro un'eventuale sanzione, ma il buon esito è comunque incerto. Insomma: mai improvvisare quando organizziamo un viaggio o un soggiorno con il nostro cane.

Gli animali richiedono la stessa attenzione che si usa verso un minore, e così addirittura è stato indicato in un'importante sentenza di condanna per maltrattamento di animali.

Pertanto è doveroso, nei limiti del nostro possibile, programmare con anticipo il trasporto e il pernottamento per goderci in tutta serenità la nostra vacanza o gita fuoriporta a sei (o più) zampe.



Cosa fare in caso di sanzioni

I cittadini possono comunicare con i Comuni che non prevedono spiagge per cani esprimendo il proprio dissenso per fare in modo che individuino parti di spiaggia il cui l'accesso sia consentito anche ai cani. Un utile strumento è quello del reclamo tempestivo ed è bene farlo sapere alla stampa locale. Dal punto di vista legale è possibile valutare, nel rispetto della tempistica prevista e se ne sussistono i presupposti, se procedere con un ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar).

L'Oipa, insieme all'associazione Leal e con l'aiuto di un gruppo di cittadini, ha presentato e vinto un ricorso al Tar della Calabria che chiedeva l'annullamento dell'ordinanza del sindaco di Falerna (Cz), numero 89 del 29 giugno 2020 nella parte in cui vietava, durante la stagione balneare, di condurre sugli arenili "cani o altri animali, anche se muniti di museruola e/o guinzaglio". La rigida decisione del sindaco aveva fatto discutere cittadini ed esercenti commerciali poiché l'accesso ai cani veniva negato in spiaggia, sul lungomare e persino nelle aree verdi. Nella sentenza del Tar si legge: "è illegittima l'ordinanza sindacale che, per preservare il suolo pubblico dall'insudiciamento di cani, vieta che gli stessi siano condotti dai proprietari sui marciapiedi, sulle aiuole di una determinata piazza del territorio comunale e all'interno del cimitero comunale, trattandosi di provvedimento eccessivamente limitativo della libertà di circolazione delle persone".

E non è la prima volta che l'Oipa si trova ad affrontare situazioni simili. Già nel 2013 il Tar della Calabria ha accolto il ricorso presentato dall'Oipa e dall'associazione Earth contro l'ordinanza del Comune di Melito Porto Salvo (RC) nella parte in cui disponeva il divieto di accesso in spiaggia ai possessori di animali. Il Tar anche in questo caso ha scritto in sentenza che "di fatto tale limitazione alla libertà personale costituirebbe un limite non consentito alla libera circolazione degli individui".

Secondo il Tar, a non essere rispettato sarebbe anche il principio di proporzionalità che "impone alla pubblica amministrazione di optare, tra più possibili scelte ugualmente idonee al raggiungimento del pubblico interesse, per quella meno gravosa per i destinatari incisi dal provvedimento". Dunque l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto valutare la possibilità di perseguire l'interesse pubblico del decoro, dell'igiene e della sicurezza urbana adottando regole alternative a un assoluto divieto, per esempio individuando aree adibite anche all'accesso degli animali.

DECALOGO DEL CANE IN SPIAGGIA

- CANE IN SPIAGGIA: DOVE E COME**
QUANDO PIANIFICHIAMO UNA PRESENZA CON IL NOSTRO CANE, INFORMIAMOCI SE SIANO PRESENTI SPIAGGE CHE PERMETTANO L'ACCESSO AI CANI.
- SPIAGGIA LIBERA O PRIVATA?**
PRIMA DI ANDARE IN SPIAGGIA, VERIFICHIAMO SE LA SPIAGGIA È LIBERA O PRIVATA. LE SPIAGGE PRIVATE SONO A CARICO DEI CONCESSIONARI E POSSONO AVERE ZONE PER IL CANE. LE SPIAGGE LIBERE SONO A CARICO DEI COMUNI E POSSONO AVERE ZONE PER IL CANE.
- ATTENZIONE ALLE SEGNALAZIONI**
ANCHE PER IL CANE, IL PRATICO È LEGGERE LE SEGNALAZIONI CHE INDICANO LE ZONE PER IL CANE. LE SEGNALAZIONI SONO: UNO SPALMARE PERICOLOSA, UNO SPALMARE PERICOLOSA, UNO SPALMARE PERICOLOSA, UNO SPALMARE PERICOLOSA.
- ORINELLONI E BAGNINI**
NON PORTARE IN SPIAGGIA ORINELLONI E BAGNINI. SE NECESSARIO, PORTARLI NELLA PISCINA O IN UNA CESTOLA E ACCIARIRLI.
- NOZZA BALNEA**
NON SIAMO UN CANE, MA UN ANIMALE. IL NOSTRO CORPO È DIFFERENTE DA QUELLO UMANO. NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE. NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE. NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE.
- TELE E BAMBIA**
LA BAMBIA PUÒ MOLCIARE E PULSA. STRELE, CALDARE, INGIURIE, IN GIRO. NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE. NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE.
- LIBERTÀ, SOSTENIBILITÀ E MUSERUOLA**
NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE. NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE. NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE.
- RESPECTARE LA QUIETE PUBBLICA**
NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE. NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE. NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE.
- NON FORZARE IL CANE A FARE IL BAGNO**
SE IL VOSTRO CANE NON È ABITUATO A FARE IL BAGNO O NON HA ANI VESTI IL BAGNO, LASCIARLO IL TEMPO DI APPROCCIO L'ACQUA CON CALMA E SENZA FORZARLO. IN MODO CHE PUÒ GODERSI QUESTO MOMENTO CON TRANQUILLITÀ E SENSIBILITÀ. NON SIAMO IN GRADO DI RESISTERE ALLA SALINITÀ DEL MARE.
- TU AMI IL MARE, MA PER IL TUO CANE È LO SPESCO**
NON PER TUTTI I CANI LA SPIAGGIA PUÒ ESSERE PIACEVOLE. TRUFFE PER SOLE, MANCANZA DI SPAZI ADEGUATI, ALTRI CANI O PAURA DELL'ACQUA. ASCOLTATE SEMPRE IL VOSTRO CANE E NON FORZATELLO A ANDARE SE TRUFFE CHE SAREMNO SPESCENTI.



VADEMECUM IN VACANZA A 6 ZAMPE

Se con l'avvicinarsi delle vacanze la gioia di organizzare il viaggio ha lasciato il posto alla preoccupazione per il vostro amico a quattro zampe (come faccio a portarlo con me? esisteranno alberghi pronti a ospitarlo? e spiagge? e mezzi di trasporto?) allora troverete senz'altro utile questa piccola guida. Dopo averla letta non vi resterà che decidere dove andare, insieme al vostro "peloso" del cuore naturalmente!



DOCUMENTAZIONE

In Italia: se viaggiate in Italia con un cane dovete portare con voi il certificato di iscrizione all'anagrafe canina; inoltre il vostro amico deve avere il microchip.

All'estero: se viaggiate in un paese europeo dal primo ottobre 2004 è obbligatorio il passaporto europeo per cani, gatti e furetto al seguito. Il passaporto europeo deve essere richiesto al servizio veterinario della propria Asl, con costi che variano da regione a regione. Per il rilascio è necessario che l'animale sia identificato con microchip o tatuaggio leggibile e, se si tratta di un cane, deve essere iscritto all'anagrafe canina.

Il passaporto europeo consente l'identificazione dell'animale e del suo proprietario: il documento riporta tutte le pratiche veterinarie effettuate, il numero identificativo del microchip e altre informazioni. Se viaggiate verso paesi extraeuropei sarà necessario rivolgersi al consolato o all'ambasciata del paese di destinazione per avere informazioni sugli adempimenti sanitari e burocratici necessari.



ASSICURAZIONE

Una nuova ordinanza per la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione di cani ha eliminato la lista delle razze pericolose e ha istituito nuovi obblighi per i proprietari di cani, ecco i principali:

- utilizzare sempre il guinzaglio, non più lungo di un metro e mezzo, nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, escluse le aree per cani;
- portare con sé una museruola da usare in caso di rischio;
- conseguimento di un apposito patentino rilasciato dopo aver frequentato presso i servizi veterinari Asl corsi ad hoc di educazione degli amici a quattro zampe. I patentini dovrà essere preso dai proprietari di cani definiti "impegnativi".



QUEST'ANNO RESTO IN PENSIONE

Il cane quando viene lasciato in pensione è sottoposto a forte stress e sofferenza, dovuti alla mancanza del suo compagno umano e soprattutto alla precisa sensazione di essere stato abbandonato. Infatti al cane non si può spiegare come ad una bambino che poi tornerete a prenderli, loro non vi vedono più e si sentono persi, soprattutto se sono cani che avete da molto tempo. Pertanto solo se è necessario e non avete veramente alternative opterete per una pensione per animali. In questo sito avete a disposizione un motore di ricerca per trovare una pensione per animali nel luogo che desiderate.



MEZZI DI TRASPORTO

Prima di partire bisogna tenere presente che per far viaggiare in pieno relax il nostro amico bisogna avere qualche attenzione in più. Si consiglia di tenerlo a digiuno 6 ore prima della partenza per evitare l'insorgere di malesseri durante il viaggio. Se il viaggio è particolarmente lungo, potete dargli dei piccoli snack lungo il percorso, altrimenti è meglio evitare il cibo. Qualora sia necessario, il veterinario può prescrivere farmaci contro la cinetosi. Importante: assicuratevi che il vostro animale abbia sul collare la medaglietta con i recapiti telefonici, non si sa mai.



RICORDIAMOCI LE REGOLE BASE

Chi non ha l'abitudine di raccogliere i bisogni del proprio cane, al di là del segnale di poco rispetto verso gli altri cittadini e mancanza di senso civico, contribuisce ad alimentare l'insofferenza della gente nei confronti dei cani e dei proprietari. Quindi la raccomandazione è di essere sempre muniti di sacchettino per asportare le deiezioni del vostro cane, ovunque vi troviate!



ACCESSO NEI RISTORANTI

L'accesso nei ristoranti non è regolamentato da una norma a livello nazionale ma ogni comune potrebbe avere regole differenti.

Sono sempre di più comuni ed esercenti che accettano l'entrata del 4 zampe, tra cui importanti città come Milano, Roma, Torino e tante altre.

Al fine di diffondere la cultura del libero accesso agli animali negli esercizi pubblici si consiglia di provare sempre e comunque ad entrare con il proprio fido, dando per scontato che i 4 zampe siano i benvenuti (... come dovrebbe essere!) e lasciando quindi che sia poi l'esercente stesso eventualmente a dirci che il cane non può accedere! Molte volte insistendo, con educazione e rassicurandoli sull'indole del cane, si riesce ad entrare... con 6 zampe!

TUTTI IN SPIAGGIA!
www.vacanzeanimali.it

Il portale italiano dedicato agli animali contiene una lista dei principali stabilimenti balneari italiani che permettono di portare con noi il nostro amico. Per ogni stabilimento sono disponibili una breve descrizione, indirizzo e numeri telefonici.

IN VACANZA SEMPRE CON IL TUO FEDELE AMICO
www.dogwelcome.it

Offre un elenco di strutture testate in Italia e all'estero che ospitano animali, compresi ristoranti, bar e pub. Alle strutture che si sono distinte per l'ospitalità data ai quattrozampe viene assegnato il "bollino dogwelcome".

OIPA Italia onlus

Organizzazione Internazionale Protezione Animali
Via Gian Battista Brocchi 11 - 20131 Milano
Tel. 02 6427882 - info@oipa.org - www.oipa.org

E ORA SI PARTE. MA CON QUALE MEZZO?



IN AUTOMOBILE

Se si è deciso di viaggiare in auto con fido si tenga conto che il Codice della Strada consente di trasportare liberamente in auto un solo cane, purché non costituisca pericolo o intralcio per il conducente dell'auto (quindi deve stare comunque sul sedile posteriore). E' consentito inoltre il trasporto di un numero superiore di animali se questi vengono tenuti nel vano posteriore dell'auto appositamente diviso da una rete o da altro mezzo analogo; oppure tenendo gli animali (se di piccola taglia) negli appositi "contenitori da trasporto". Quando si viaggia il finestrino deve essere leggermente abbassato in modo da far circolare l'aria, ma non lasciategli mettere la testa fuori perché un colpo d'aria potrebbe causargli una fastidiosa otite o una congiuntivite. In base alla durata del viaggio si devono prevedere frequenti soste (al massimo ogni due ore) in modo che possa sgranchirsi le zampe, dissetarsi e ..andare in bagno. Non lasciate mai chiuso il vostro cane in auto da solo perché, anche se i finestrini sono leggermente abbassati, la temperatura all'interno raggiunge rapidamente i 40 gradi all'ombra e i 60 gradi al sole !!! Il cane potrebbe avere un colpo di calore e morire in breve tempo. I cani sudano solamente dai polpastrelli e disperdono calore ansimando. Loro sopportano il caldo molto meno delle persone. Negli autogrill in molti casi è vietato l'accesso ai cani nei punti di ristoro. Tuttavia esistono alcune aree di servizio apposite denominate FIDO PARK, che sono collocate all'esterno dei punti di ristoro e dispongono di cuccie all'ombra di gazebo e acqua.



IN TRENO

Dal 1 dicembre 2008 è entrato in vigore il nuovo regolamento di Trenitalia per il trasporto degli animali domestici sui treni. Ecco i punti della nuova disciplina per il trasporto degli animali sui treni:

- I cani di piccola taglia, i gatti e gli altri piccoli animali da compagnia sono ammessi gratuitamente su tutti i treni nell'apposito trasportino (dimensioni massime cm 70x30x50 per tutte le categorie di treno). Sono esclusi i treni effettuati con materiale ETR 450.
- I cani di qualunque taglia, muniti di museruola e guinzaglio sono ammessi su treni IC Plus, IC ed Espresso, a pagamento, nell'ultimo compartimento (ovvero negli ultimi 6 posti delle carrozze a salone) dell'ultima carrozza di 2^ classe. Il posto di fronte al viaggiatore con il cane non è prenotabile da altro cliente. L'eventuale presenza di contemporanea di cani "incompatibili" sarà, volta per volta, gestita dal personale di bordo, appositamente istruito.
- I cani di qualunque taglia, muniti di museruola e guinzaglio, sui treni Regionali sono

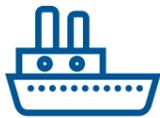
ammessi, a pagamento, sulla piattaforma o vestibolo dell'ultima carrozza con la sola esclusione delle ore di punta del mattino (fra le 7 e le 9) dei giorni feriali dal lunedì al venerdì, salva diversa indicazione da parte della Regione competente.

- I cani di qualunque taglia (a pagamento) e gli altri piccoli animali da compagnia (negli appositi contenitori e gratuitamente), sono ammessi nelle carrozze cuccette e letto solo nel caso di disponibilità dell'intero compartimento.

- Il trasporto dei cani guida per ciechi è ammesso gratuitamente su tutti i treni, senza vincoli.

Maggiori info: www.trenitalia.com

IMPORTANTE: Per tutti i cani è necessario essere in possesso del certificato di iscrizione all'anagrafe canina, da esibire al momento dell'acquisto del biglietto per l'animale, ove previsto, ed in corso di viaggio.



IN NAVE E TRAGHETTO

Sulle navi da crociera di norma cani e gatti non sono ammessi. Molto più semplice viaggiare in traghetto dove i nostri amici sono ammessi anche se con norme differenti da compagnia a compagnia. È quindi opportuno informarsi molto bene prima presso l'Agenzia Viaggi che emette il biglietto sulle condizioni stabilite dalla Compagnia di Navigazione riguardo il trasporto di animali; prima di prenotare leggete sempre tutto quello che c'è scritto sul contratto e assicuratevi sempre che sul biglietto ci sia scritto "adulto + cane". Di solito sui traghetti il cane viene lasciato viaggiare con il proprio padrone sul ponte sempre però con guinzaglio e museruola ed i gatti nel trasportino. Può invece essere vietato l'accesso alle cabine, al ristorante e altre aree riservate ai passeggeri. Per i cani è possibile che vi chiedano di presentare un certificato medico di buona salute e ove dovuta il documento di vaccinazione antirabbica. Si segnala il servizio dedicato ai Pet della compagnia Grandi Navi Veloci, che su molte tratte mette a disposizione cabine attrezzate per permettere ai 4 zampe di dormire con noi, inoltre un servizio di Fido Park costituito da spazi esterni, dotati di fontanelle e panchine, permette di far passeggiare i nostri amici.



IN AEREO

Tutte le compagnie aeree in genere sono attrezzate per il trasporto di cani e altri animali, ma ciascuna adotta una normativa propria. E' indispensabile quindi contattare la compagnia aerea prima di mettersi in viaggio. Come regola generale il vostro amico a quattro zampe dovrà essere vaccinato contro le principali malattie e, per ogni evenienza, è opportuno essere in possesso di tutta la do-

cumentazione sanitaria, nonché dei relativi permessi richiesti dalle competenti Autorità dei Paesi d'imbarco. Generalmente se si tratta di cani di piccola taglia o gatti è possibile portarli con sé in aereo nelle apposite gabbiette. Le dimensioni massime previste per i contenitori sono cm. 46,5 x 25 x 31 ed il peso dell'animale, e del contenitore, non deve di norma eccedere i 10 Kg. Se il peso supera i 10 kg, dovrà viaggiare nella stiva: sarà imbarcato dallo scalo merci e viaggerà all'interno di apposite gabbie messe solitamente a disposizione dalla compagnia aerea. Se possiamo, evitiamogli questa esperienza! Il viaggio nella stiva comporta al cane un forte stress e potrebbe essere traumatico, pertanto è da fare solo in caso di estrema necessità. Se il vostro cane ha problemi di cuore è vivamente sconsigliato farlo volare. Alcuni cani con la canna nasale molto corta, come i Bulldog, hanno spesso difficoltà respiratorie e volare può causare questo problema. Il costo del biglietto varia da compagnia a compagnia e di solito è in funzione del peso in rapporto alle tariffe sul bagaglio eccedente. I cani guida per non vedenti e sordi possono viaggiare con il proprietario in aereo, muniti di museruola e guinzaglio.



IN PULLMAN

Difficile purtroppo trasportare il vostro cane sui pullman: moltissime linee non li accettano. Quelle che li accolgono esigono massima pulizia ed educazione. Il costo del biglietto solitamente è ridotto della metà rispetto a quello del padrone.



TRASPORTI LOCALI

Non vi è una legge nazionale che regola il trasporto di animali su mezzi urbani comunali (autobus, metropolitana) ma esistono dei regolamenti di Cotral e Atac che in generale prevedono che durante il trasporto i cani debbano essere muniti di guinzaglio e museruola e viaggiare nella prima o ultima carrozza del treno. Sono ammessi al titolo gratuito i cani guida per non vedenti, e a tariffa ordinaria cani di piccola, media e grande taglia. Sui taxi i conducenti degli stessi hanno la facoltà, tramite preventiva comunicazione telefonica se prenotati, di rifiutare il trasporto di animali di grossa taglia; quelli di piccola taglia, gatti e piccoli cani, sono sempre ammessi a trasporto.



E SE VIAGGIO IN CAMPER?

www.turismoitinerante.com/animalicamper.shtml

Su questo sito si possono trovare le normative per l'ingresso con il camper nei vari paesi europei.

Paula de Jesus (COPX): “Rifiuti, tutto quello che non torna del Piano Gualtieri”

Una proposta caotica e lontanissima da un piano strategico dell'economia circolare che “non s'ha da fare”. L'inceneritore invece sì. Intanto COPX ha inviato la petizione al Parlamento europeo

Un Piano di gestione rifiuti, definito integrato, che ha ricevuto il supporto tecnico di una di quelle società di consulenza molto costose, ma prestigiose a livello internazionale, che nella migliore delle ipotesi è velleitario e contraddittorio. Al di là degli slogan di greenwashing surreali, ma che vanno tanto di moda (è arrivato a dire che l'aria dopo che sarà costruito il “termovalorizzatore” sarà più pulita), il Sindaco Gualtieri sembra parlare da una stanza di Bruxelles e non dalla sala delle bandiere del Campidoglio. 4 gli obiettivi del piano, che però è a lungo termine. Il breve e il medio non pervenuti. Non una parola su come li raggiungerà. Per altro i numeri (scarsi) che ha fornito non tornano. Quello che è certo è che si realizzerà un puro inceneritore e non un “termovalorizzatore” (come lo definisce il marketing) a Santa Palomba, ma ancora sono in corso le verifiche sul sito. Forse la prima linea dell'inceneritore sarà pronta non prima del 2023, se la gara e tutto il ‘corredo’ andrà per il verso giusto. Forse andrà a pieno regime non prima del 2026. La cattura e lo stoccaggio delle emissioni del CO2 (sperimentale) sarà a carico interamente del pubblico, perché il privato pagherà, sì, la costruzione dell'impianto, ma non le diseconomie che sono a carico, tanto per cambiare, del pubblico, mentre il privato si terrà tutto il tesoro, i rifiuti. Quanta energia produrrà e per chi non è dato sapere, non essendo a supporto di un sito o polo industriale. Per altro, le infrastrutture per il trasporto energetico non sono pervenute nel piano presentato. Chi ne beneficerà, come, quanto e a che prezzo rimane dunque un mistero, insieme ai tanti forse. Ad oggi dunque è un impianto di mero incenerimento. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, si è passati dall'annuncio in campagna elettorale del 65% entro il 2026 al 65% nel 2030 e un aumento delle differenziate del 25% in 8 anni (!) senza per altro dire con quali fondi. Nulla viene detto sul PAP. Per far contenta la parte di coalizione di maggioranza contraria all'inceneritore, si parla di nuovi centri di trasferimento. Poi di nuovi centri di raccolta di materiale, di un impianto per il trattamento e recupero delle terre di spazzamento, di due biodigestori anaerobici per l'organico, di due impianti di selezione



delle frazioni secche, carta e plastica. Peccato che nel 2025 sono attesi 33MLN di pellegrini e dunque la riduzione prevista dei rifiuti sarà impossibile. Nel 2030 forse Roma avrà anche l'Expo. Una debacle. Nulla è stato detto su una reale riduzione dei rifiuti, dato che secondo il report Bofa e Cbre l'eCommerce è destinato a raddoppiare. Il Sindaco Gualtieri non ha nemmeno fatto un accenno sull'EPR (Responsabilità Estesa del Produttore) che riguarda produttori, merchant e venditori che immettono un prodotto sul mercato per la prima volta. L'Italia infatti non si è ancora adeguata alla normativa europea, contrariamente ad esempio alla Francia, ma Parigi val bene una messa. Quindi, lo slogan “Roma volta pagina” rimane tale. Il piano industriale di Ama ci sarà solo a fine ottobre, cioè dopo che sarà approvato il Piano di Gualtieri il 15 ottobre a conclusione dei passaggi previsti (VAS e osservazioni). Servono invece e sicuramente: un nuovo parco macchine (la metà sono vecchi e in cattivo stato di

manutenzione e non saranno sostituiti da quelli nuovi previsti da Gualtieri), attrezzature, assunzione di nuovo personale (per ora solo dirigenziale. Gli operatori invece vengono precettati continuamente e incentivati con i bonus), redistribuzione dei cassonetti, maggiore frequenza di raccolta, controllo dei conferimenti, meccanizzazione del lavaggio e spazzamento. Tutte cose per ora solo genericamente annunciate. Il tutto mentre il centro di compostaggio di Maccarese è chiuso, Rocca Cencia è commissariata e le due discariche sono contestatissime. Infine, il Sindaco ammette di non riuscire ad intercettare plastica, ferro, vetro e verde. L'organico addirittura viene ritirato sulla base di una piantina di Roma di 30 anni fa. Una proposta quindi caotica e lontanissima da un piano strategico dell'economia circolare che “non s'ha da fare”. L'inceneritore invece sì. Intanto COPX ha inviato la petizione al Parlamento europeo.

Paula de Jesus per COPX

Con l'Its Academy Logistica 4.0 offerta su nuove competenze e sinergia con il tessuto produttivo

Presentata la fondazione ITS Academy Logistica 4.0, l'Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per la mobilità e la gestione dell'infomobilità ed infrastrutture logistiche. Il nuovo polo di formazione finanziato dalla Regione Lazio sarà attivo da ottobre e vede tra i fondatori i Comuni di Colferro e Fara Sabina, l'IIS Aldo Moro di Fara in Sabina, l'ITIS S. Cannizzaro di Colferro, il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni (DIET) dell'Università La Sapienza, l'Università degli Studi della Tuscia e due enti formativi accreditati, C. T. S. Academy Srl insieme a Per Formare Srl. Hanno aderito importanti aziende del territorio tra cui Amazon. Tra i presenti alla conferenza stampa la Consigliera Regionale Eleonora Mattia, il Sindaco di Colferro Pierluigi Sanna, l'Assessora all'istruzione e formazione Diana Stanzani, il Presidente della Fondazione ITS Angelo Giovanni Ientile, il Dirigente Scolastico dell'ITIS Cannizzaro Alberto Rocchi e il Prof. Andrea Campagna. “Un'offerta formativa altamente specializzata e focalizzata sulle nuove competenze, oltre che aderente alle esigenze del territorio: questo è ciò che da ottobre la nuova ITS Academy Logistica 4.0 – la prima della Regione a coinvolgere due province -metterà a disposizione di un ampio quadrante coinvolgendo migliaia di ragazzi e ragazze dopo il diploma, in alternativa ai percorsi universitari. La risposta di una comunità che si mobilita facendo rete – tra istituzioni, scuole, tessuto produttivo – per dare risposte concrete alle difficoltà di un territorio già classificato come area di crisi complessa e dove la pandemia ha avuto un pesante impatto” dichiara Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione lavoro Consiglio regionale del Lazio “Le statistiche mostrano come circa il 90% degli ex studenti e studentesse di istituti simili sono occupati entro i due anni dalla fine del percorso formativo. Noi abbiamo voluto cogliere que-



sta sfida partendo dalle esigenze delle aziende locali – che sono state coinvolte nella selezione dei profili da formare - accompagnando così l'incontro tra domanda e offerta sul territorio e dando possibilità concrete ai giovani e le giovani. Un sistema educativo e formativo carente accresce divari e ostacola la crescita personale e collettiva, per questo investire sulla scuola – conclude Mattia – è un atto di giustizia sociale che rende maggiormente consapevoli e pronti ad affrontare le sfide del futuro i cittadini e le cittadine, a partire dai giovani e giovanissimi”. “Tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale di Colferro – dichiarano il Sindaco di Colferro, Pierluigi Sanna e l'Assessora all'istruzione e formazione, Diana Stanzani - c'è la volontà di rafforzare il sistema delle conoscenze e delle competenze specializzate attraverso la creazione di un polo formativo di eccellenza a sostegno della domanda di innovazione tecnologica e gestionale proveniente dai settori produttivi strategici. In questo senso l'ITS Academy Logistica 4,0, in quanto percorso di specializzazione tecnica post diploma, è la soluzione ottimale per quelle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese e risponde pienamente a questo obiettivo”.

Ama, Santori (Lega): “L'adesione all'accordo sindacale solo al 15%: il dg dell'Ama certifica il flop e scrive ai sindacati”

“Roma resta un immondezzaio”

“Ennesimo autogol del sindaco Gualtieri e di Ama, e a poche ore dalla presentazione del nuovo piano rifiuti a una città che trasuda sudiciume da tutte le parti. Per salvare la faccia e permettere comunque qualche intervento in più, il dg Bossola con una nota protocollata PG - 04/08/2022.0082890.U, inviata ai sindacati, annuncia che l'accordo di qualche giorno fa, siglato tra azienda e rappresentanze dei lavoratori e che i sindacati già avevano sospeso, è valido anche se non si è

raggiunta la quota di adesioni stabilita, e per di più giustificando il flop con la difficoltà di informazione ai dipendenti nel periodo ferialo. Uno scandalo e una confusione senza fine. Ma il risultato è sempre lo stesso: caos e sporcizia, cumuli di immondizia che ormai sembrano essere divenuti il nuovo emblema della città. Ma a che gioco stiamo giocando in una Roma martoriata, umiliata e coperta di immondizia, e che da anni non vede la fine allo scempio e all'indecenza”. Lo dichiara

in una nota Fabrizio Santori, consigliere capitolino della Lega, a proposito della scarsa adesione dei lavoratori all'accordo tra azienda e sindacati finalizzato a migliorare la pulizia della città. “L'accordo siglato nei giorni scorsi tra Ama e sindacati per avviare una nuova turnazione festiva nel tentativo di dare all'Urbe una decenza almeno apparente, è destinato al fallimento. Poche le adesioni, solo 15%, ma le chiacchiere, le riunioni, le intese, i proclami, le lettere, i protocolli si moltiplica-



no. E risultati, ancora una volta, non se ne vedono”, conclude il rappresentante della Lega.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Etruria Eco Festival, arriva Paolo Belli e la sua Big Band

Lo showman emiliano in concerto il 18 agosto alle 21:30 al Parco della Legnara

“Un grande artista, un volto amato dal pubblico, quasi di famiglia per tantissimi italiani che da tanti anni lo seguono in Tv e nelle piazze. Siamo felici di poter annunciare che giovedì 18 agosto alle ore 21:30, alla 16esima edizione di Etruria Eco Festival all'interno del Parco della Legnara a Cerveteri, è pronto a tornare con l'allegria e l'ecletticità che da sempre lo contraddistinguono, Paolo Belli e la sua fantastica Big Band. Paolo Belli è un amico di Cerveteri; già in tante occasioni si è esibito nella nostra città richiamando sempre un pubblico davvero numeroso. Oggi, che finalmente lo spettacolo dal vivo è tornato a pieno regime e senza restrizione alcuna, siamo contenti di poterlo avere nuovamente in cartellone. Sarà una grande serata di intrattenimento, musica e divertimento!”. A dichiararlo è Federica Battafarano, Vicesindaco e Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri nell'annunciare il secondo artista di Etruria Eco Festival, che dopo il successo dello scorso anno sul Lungomare dei Navigatori Etruschi a Campo di Mare torna nella location storica del Parco della Legnara, nel cuore del Centro Storico. Ingresso gratuito. “Etruria Eco Festival è sempre stato sinonimo di musica e divertimento e anche quest'anno non sarà da meno – prosegue la Vicesindaco Federica Battafarano – Paolo Belli viene da un 2022 ricco di appuntamenti e da una lunghissima tournée teatrale che ha registrato un grande successo di critica e pubblico, ricevendo standing ovation e applausi a scena aperta in ogni sua replica. Inoltre, quest'anno si presenta con una grande novità: un album totalmente nuovo, una raccolta di cover rivisitate di alcuni dei più



grandi cantautori della musica italiana come Ivano Fossati, De Gregori e Ron, che certamente avrà occasione di farci ascoltare, oltre ai classici che da sempre lo accompagnano in ogni suo concerto”. Ad accompagnare Paolo Belli, una straordinaria Big Band, composta da Mauro Parma alla batteria, Enzo

Proietti al pianoforte e tastiere, Gaetano Puzziello al contrabbasso e al basso elettrico, Peppe Stefanelli alle percussioni, Paolo Varoli alla chitarra, Pierluigi Bastioli e Daniele Bocchini al trombone, Davide Ghidoni e Nicola Bertocin alla tromba, Marco Postacchini e Gabriele Costantini al sax, Juan

Carlos Albelo Zamora al violino e all'armonica. Paolo Belli è uno dei personaggi più amati della Tv italiana. Oltre ad essere volto fisso di Ballando con le Stelle oramai dal 2005 è estremamente impegnato nel sociale. Dal 2006 è uno dei volti di spicco della maratona solidale Rai di Telethon.

Concorso MisterItalia 2022 Federico Gerolin è in finale

La città di Cerveteri raggiunge la finale di MisterItalia 2022. A farlo è Federico Gerolin. Ora, affinché possa avere chance di successo, è necessario mettere un like alla sua foto nel profilo Instagram del Concorso Mister Italia. Dunque, forza caro Federico, porta in alto il nome di Cerveteri e di tutto il comprensorio!



Il sogno dei Silky Hearts parte da Cerenova e vola sul palco di Sanremo

Un sogno partito da Cerenova e volato fino al palcoscenico del teatro Ariston di Sanremo. Il sogno della band Silky Hearts che ha vinto la fase finale di “Sanremo Rock Lazio”, ottenendo la partecipazione alla finalissima in programma a settembre nello scenario dove si svolge il Festival della canzone italiana. I Silky Hearts



sono quattro musicisti ventenni, guidati dalla vocalista Dalila Laganà, nome d'arte Delilah Venus, che hanno stregato la giuria regionale di “Sanremo Rock”, proponendo sempre loro brani inediti, cantati rigorosamente in inglese. Insieme a Dalila, sul palco suonano il chitarrista Matthew Reed, il bassista e tastierista Alexander Kyllinherger ed il batterista Danish. La band è nata subito dopo il lockdown, vanta già un discreto numero di concerti nei più famosi locali della capitale, un'avventura iniziata quasi per gioco a Cerenova e diventata ora una luminosa prospettiva artistica e professionale. I Silky Hearts, ovvero i Cuori setosi, hanno le idee molto chiare sugli obiettivi da raggiungere, la loro musica è stata talmente apprezzata dalla giuria che si sono conquistati anche la partecipazione alla manifestazione “Sanremo discovery” che si svolgerà a ridosso del Festival. “Siamo quattro giovanissimi appassionati della musica – spiega la leader Dalila Laganà – siamo cresciuti ascoltando il rock in tutte le sue espressioni. Suoniamo solo brani scritti da noi, se si vuole emergere non ha senso proporre le cover. Non ci aspettavamo la vittoria alla fase regionale di “Sanremo Rock”, ora ci giocheremo tutte le nostre carte al teatro Ariston, non ci precludiamo alcun obiettivo. Del resto, la straordinaria ascesa dei Maneskin nel mondo della musica conferma che occorre crederci sempre ed essere fiduciosi dei propri mezzi. Non amiamo catalogarci in un genere rock ben definito, spaziamo per dare libero sfogo alla creatività di tutti i componenti della band.

Andremo a Sanremo Rock per vincere e soprattutto farci conoscere. A giorni uscirà il nostro nuovo brano sulle piattaforme on line”. A Cerenova la notizia dell'affermazione dei Silky Hearts ha ovviamente suscitato interesse e curiosità, i quattro ragazzi sono conosciuti nella frazione dove spesso si sono esibiti nei primissimi momenti della loro carriera. Sui social tutti si augurano che i Cuori Setosi possano avere un grande futuro artistico.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Inibito il passaggio ai pedoni che per scansare gli arbusti devono camminare a bordo strada

Alberi, siepi e sterpaglie Marciapiedi impraticabili

CERVETERI - "È veramente un piacere camminare su via Settevene Palo all'altezza del Sorbo. Marciapiedi larghi, comodi, illuminati e soprattutto puliti". Utilizzano l'ironia, ormai, i cittadini del territorio etrusco. Più volte, in varie frazioni e vie del territorio cerite, i residenti hanno evidenziato le problematiche

legate ai marciapiedi. In alcuni tratti assenti, in altri dissestati e in altri ancora, dove potrebbero essere perfettamente utilizzati dai pedoni, ostruiti dagli arbusti (alberi, siepi e sterpaglie) che di fatto ne rendono impossibile l'utilizzo. È questo il caso del marciapiede sulla Settevene Palo, all'altezza del Sorbo. Qui il marciapie-

de c'è, ma non si vede. O meglio ancora: si vede ma è impossibile da usare a causa delle piante che lo invadono. E così i pedoni sono costretti a camminare a bordo strada, col rischio ovviamente di essere investiti dalle auto, in una via dove peraltro risulta insufficiente anche l'illuminazione pubblica.



Il cordoglio di giocatori e allenatori che sono stati con la Us Ladispoli

L'ultimo saluto al presidente Marino



LADISPOLI - «Ciao presidente, hai fatto tanto per il calcio di questa città». Ieri l'ultimo saluto a Francesco Marino, storico patron della Us Ladispoli morto improvvisamente giorni fa. Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa di Santa Maria del Rosario di via Ancona. In realtà una cerimonia molto composta, senza né sciarpe o cimeli rossoblù. Presenti ex allenatori, giocatori e molti cittadini che erano sempre affezionati al geometra. Non poteva mancare Ugo Fronti, il tecnico della Coppa Italia nazionale vinta nel 2003 e l'attuale mister dell'Academy Michele Micheli. E poi anche lo storico dirigente Piero Palmesi. Marino è stato al vertice della Us Ladispoli per oltre 30 anni cedendo poi il testimone a Umberto Paris, presente anche lui. A cavallo tra gli anni novanta e il 2000 ha "rischiato" di approdare in serie C. Tra i tanti ricordi anche il famoso spareggio con L'Aquila. Ma nel suo palmares anche un



campionato vinto di Eccellenza e la storica Coppa Italia del 2003 con in panchina Ugo Fronti. «Un amico, persona seria, onesta e inimitabile», è il commento dello stesso Fronti. Quel successo nazionale è l'ultimo di una compagine laziale. Nato a Civitavecchia, originario campano, di professione era geometra, professione eredita poi dal figlio. Nel vecchio stadio Marescotti seguiva sempre le partite di

calcio isolato all'angolo, lontano dai tifosi e dal pubblico per concentrarsi e a volte arrabbiarsi quando le cose non giravano per il verso giusto ma pronto a gioire ad ogni gol o ad ogni singola giocata. Da sempre ha mostrato la sua passione per il calcio, portando il Ladispoli in serie D, campionato che disputò per 10 anni di fila. Da oggi ci sarà un tifoso in meno.

Avvistato in via del Porto, lanciato l'allarme alle Forze dell'Ordine

Un cinghiale in città, cittadini preoccupati

LADISPOLI - Incontro ravvicinato l'altro pomeriggio in via del Porto tra i residenti della zona e un grosso esemplare di cinghiale. I cittadini alla vista dell'animale hanno subito allertato le forze dell'ordine e sono fuggiti via per evitare di essere "caricati". All'arrivo dei carabinieri, però, del grosso esemplare non c'era più traccia. Secondo le testimonianze dei presenti il cinghiale è rimasto per più di mez-



z'ora in zona, cercando cibo tra le auto in sosta. Poi si è spostato lungo gli argini del Vaccina dove ha iniziato a divorare frutta. Si fa sempre più seria dunque la presenza dei cinghiali tra il territorio di Cerveteri e Ladispoli. Nella Palude di Torre Flavia sono ormai circa una trentina gli esemplari presenti (tra piccoli e adulti), che ormai si spingono ben oltre i confini dell'area protetta in cerca di cibo.

Intervento delle Ecozoofile di FareAmbiente Mega discarica davanti alla Scuola di via Lazio

LADISPOLI - Sacchi neri della indifferenziata, plastica, vasi, sterpaglie e ferraglie. Tutto era abbandonato a terra vicino ad un albero di fronte all'istituto scolastico di via Lazio, in centro a Ladispoli. Sul posto sono intervenute le Guardie ambientali di Fare Ambiente per rimuovere la sporcizia. Le sentinelle ecologiche hanno rovistato nei sacchetti a caccia di tracce che possano ricondurre agli incivili. Era già accaduto in passato.



la Voce tv
la Voce dei cittadini
YouTube
la Voce televisione

La struttura ha l'aria condizionata rotta. Asl allertata ma nessuno interviene

La rovente estate dell'Ares 118 Personale e mezzi "abbandonati"

Svolgono un lavoro più che prezioso per il territorio, eppure il personale sanitario dell'Ares 118 con sede a nella cittadina aeroportuale di Fiumicino sembra essere abbandonato a se stesso. Infatti, il locale di via Coni Zugna, dove sorge la postazione dell'Ares 118, è in comodato d'uso alla Asl Roma 3 e da circa un mese chi vi lavora è costretto a farlo in un ambiente che non si potrebbe proprio definire ottimale. I condizionatori sono fuori uso e il locale, situato al piano terra, è coperto da un terrazzo esposto sempre al sole. La temperatura interna ha raggiunto anche punte di 35 gradi (anche di notte stando al racconto dei soccorritori). Un ambiente invivibile che non garantisce il benessere lavorativo (molto importante per chi, h24, si precipita da una parte all'altra



della città per prestare soccorso). E così i soccorritori sono costretti di notte a stare fuori, ma il pro-

blema delle zanzare rende difficile il refrigerio. Ovviamente le segnalazioni alla Asl sono state

fatte. I tecnici hanno anche raggiunto il locale constatando solo che i motori sono fuori e che ser-



vono dei lavori. Lavori che, a distanza di un mese, sembrano un lontano miraggio. «Con queste temperature e la divisa indossata, lavorare è diventato arduo. Per di più in un ambiente che non ci permette di recuperare le forze...», le voci dei soccorritori, stremati dal caldo. Ma i problemi non sono finiti. Infatti, ai soccorritori è stato vietato di parcheggiare le macchine personali al box dicendo che è riservato esclusivamente ai dirigenti. Gli altri operatori sanitari sono dunque costretti a parcheggiare le vetture nel piazzale senza ombra, per turni di dodici ore. Ma quello che fa

più rabbia è che la stessa direttiva vale anche per i mezzi di soccorso. E, nonostante sia stata richiesta da anni un copertura per proteggere le ambulanze e l'auto medica, le stesse vengono lasciate al sole per ore. La temperatura interna sale, quasi a diventare un forno, con un grande pericolo: il caldo rende difficile la conservazione dei farmaci. Per l'Ares 118 si prospetta ancora una lunga estate. L'auspicio è che le Istituzioni di competenza si attivino il prima possibile per ridare dignità alla struttura. E' nell'interesse di tutti. Non abbandoniamo chi ci aiuta.

“Le dichiarazioni di alcuni politici locali, soprattutto di area PD e 5Stelle, in merito al futuro della definizione degli usi civici lasciano letteralmente interdetti. È, a dir poco, sorprendente l'affermazione che il problema degli usi civici sarà risolto da iniziative regionali che passano dalla nomina dei periti fino alla redazione di perizie, come se le perizie demaniali esistenti non avessero alcun valore. Corre l'obbligo di ricordare ai politici locali ed a noi stessi che la perizia demaniale che ha individuato il demanio, a seguito della sentenza del 1990, è stata redatta da un perito proprio di nomina regionale, l'Architetto Paola Rossi e che il Perito Dottor Giuseppe Monaci ha provveduto, a seguito delle osservazioni regionali, alla distinzione catastale dei beni ed allo stralcio delle terre oggetto di sistemazione, circa il 40% delle Terre, non indicate dalla perizia dell'Architetto Rossi alla quale, incredibilmente, la Regione Lazio nulla aveva richiesto. È la prima perizia, quella dell'Architetto Rossi, che è la

Delmirani: “Usi civici, le dichiarazioni dei politici locali lasciano interdetti”

base dell'accertamento e da quella nasce tutto il contenzioso. La politica fa finta di ignorare che l'accertamento e la pubblicazione della perizia Rossi è frutto delle disposizioni e volontà regionali. Solo con l'iniziativa dell'Università Agraria, sempre contestata dalla politica, è stato ridotto del quaranta per cento il territorio vincolato, grazie alla perizia dell'agronomo Dottor Monaci. Solo con l'iniziativa della Università Agraria sono state trovate soluzioni per i cittadini anche dopo la dichiarazione di incostituzionalità della Legge regionale 1/86 sui cosiddetti consolidamenti. Invece di prendere atto di tutto il riordino, territoriale ed amministrativo, compiuto da questa Università Agraria, sempre nell'interesse di cittadini, e fare

ammenda degli errori del passato e presenti, si prova ancora a ciurlare nel manico per catturare il compiacimento di alcuni cittadini ai fini elettorali e senza portare soluzioni valide e rapide”. Queste le parole di Damiria Delmirani, presidente dell'Università Agraria di Civitavecchia.

Bene una soluzione dalla Regione senza gli errori del passato

“Le dichiarazioni di alcuni politici locali, soprattutto di area PD e 5Stelle, in merito al futuro della definizione degli usi civici lasciano letteralmente interdetti. È, a dir poco, sorprendente l'affermazione che il problema degli usi civici sarà risolto da iniziative regionali che passano dalla nomina dei periti fino

alla redazione di perizie, come se le perizie demaniali esistenti non avessero alcun valore. Corre l'obbligo di ricordare ai politici locali ed a noi stessi che la perizia demaniale che ha individuato il demanio, a seguito della sentenza del 1990, è stata redatta da un perito proprio di nomina regionale, l'Architetto Paola Rossi e che il Perito Dottor Giuseppe Monaci ha provveduto, a seguito delle osservazioni regionali, alla distinzione catastale dei beni ed allo stralcio delle terre oggetto di sistemazione, circa il 40% delle Terre, non indicate dalla perizia dell'Architetto Rossi alla quale, incredibilmente, la Regione Lazio nulla aveva richiesto. È la prima perizia, quella dell'Architetto Rossi, che è la base dell'accertamento e da quella nasce tutto il contenzioso.

La politica fa finta di ignorare che l'accertamento e la pubblicazione della perizia Rossi è frutto delle disposizioni e volontà regionali. Solo con l'iniziativa dell'Università Agraria, sempre contestata dalla politica, è stato ridotto del quaranta per cento il territorio vincolato, grazie alla perizia dell'agronomo Dottor Monaci. Solo con l'iniziativa della Università Agraria sono state trovate soluzioni per i cittadini anche dopo la dichiarazione di incostituzionalità della Legge regionale 1/86 sui cosiddetti consolidamenti. Invece di prendere atto di tutto il riordino, territoriale ed amministrativo, compiuto da questa Università Agraria, sempre nell'interesse di cittadini, e fare ammenda degli errori del passato e presenti, si prova ancora a ciurlare nel manico per catturare il compiacimento di alcuni cittadini ai fini elettorali e senza portare soluzioni valide e rapide”. A parlare è ancora Damiria Delmirani, presidente dell'Università Agraria di Civitavecchia.

Ancora tante le novità all'insegna di un'estate tutta da vivere a pochi passi dalla Capitale

Trevignano Romano, a tutto Summer Fest

Quattro le organizzazioni che sotto la regia del Comune di Trevignano, hanno dato vita al travolgente calendario estivo: Trevignano Proms con eventi di musica sinfonica, Serate Corsare, con appuntamenti dedicati al raggaie, jazz e rock, Incontri con le serate dedicate alla contaminazione tra Cinema e Musica e ATP Trevignano con un folto palinsesto di eventi musicali e teatrali che hanno come protagonisti artisti locali.

Il Programma

L'8 agosto è la volta di Re-Fill + Soul Dreamers - Evento attesissimo, il palco sul lago di Bracciano ospiterà il duo Re-Fill composto da Gaetano De Carli, batteria e Stefano De Santis, tastiere. La loro musica è un mix di jazz funk e musica elettronica. Ogni pezzo parte da un Jam di percussioni e tastiere: i groove di Gaetano creano un sottofondo musicale su cui si innestano i virtuosismi strumentali di Stefano, dando vita ad un sound in cui pezzi e standard classici riecheggiano in chiave contemporanea. I Soul Dreamers invece rivisitano alcuni classi-

ci del soul funk degli anni 60/70' e del r&b contemporaneo. Il sound ruvido dell'organo Hammond, la chitarra che fraseggia su echi soul, la batteria che viaggia su grooves funk, caratterizzano la timbrica di questa formazione. Booker T & the MG's, The Meters, The Funk Brothers, The Dap-Kings sono i riferimenti da cui partire per sviluppare un proprio linguaggio tra brani originali e rivisitazioni di alcune gemme della tradizione soul e funk. Groove, suono ruvido e tanto divertimento.

Il 9 agosto un'altra serata di musica al “Palco sul Lago” - Il quintetto di ottoni Virtutis Brass Quintet presenterà un bellissimo programma con musica di Gershwin, Bernstein, Porter. Un concerto dalle sonorità particolari con cinque ottoni dai toni smaglianti che nella cornice suggestiva del palco sull'acqua sapranno regalare al pubblico forti emozioni, riportandolo alle atmosfere degli anni 30' e 40'.

Il 10 agosto all'Arena Palma WestAfrica Griot. Tra suoni e immagini - concerto di Baba Sissoko + Film: Twist a Bamako (2021) di Robert Guédiguian. Un

evento che vuole aprire una finestra su un continente e unacinetematografia spesso sconosciuta: prima Baba Sissoko, artista di indiscusso calibro internazionale e considerato uno dei massimi esponenti della musicamaliana nel mondo, griot e polistrumentista, il cui concerto introduce e presenta la proiezione, in anteprima italiana, di “Twist a Bamako” di Robert Guédiguian, un dramma storico e romantico del maestro del cinema francese che posa uno sguardo inedito sulla società maliana degli anni postindipendenza, la vibrante cultura della twist dance e l'utopia socialista panafricana. Sempre il 10 agosto, per la Notte di San Lorenzo, anche dopo la proiezione-concerto, la spiaggia del paese sarà pronta con pubblico per guardare insieme le stelle cadenti dalla spiaggia.

L'11 agosto parte “Recitando nel borgo, tra l'Etruria e Roma”. Teatro diffuso nel centro storico del borgo con la partecipazione di Rita Pensa, Paola Lorenzoni, Nicola Buffa, il Mediterranean Jazz Quartet Antonella Cavicchioni e gli allievi della

Scuola MusicalTeatro.

Il 12 agosto “Night of Stars”, in Piazza del Molo, un viaggio attraverso le melodie che hanno fatto la storia del musical, fino ai grandi classici nazionali ed internazionali.

Il 13 agosto sarà dedicato a “SOGNI DI FANTASIA”, una serata magica a Piazza del Molo, con le più belle e intramontabili canzoni Disney che fanno sognare, da sempre, grandi e piccoli. 110 minuti di puro spettacolo cantati, narrati e suonati tutti dal vivo.

Il 14 agosto ci sarà “Terzo Tempo Ligabue Tribute Band” Il gruppo musicale, nato a Roma, dal 2011 porta sul palco la sua proposta di cover del grande Ligabue con un successo sempre crescente. I suoi membri, con voce, chitarre, basso, batteria, suonano in tutta Italia il loro repertorio di “tribute band” con “live” davvero molto trascinanti e di alta qualità. Per gli appassionati di Luciano Ligabue, è un evento da non perdere, che si svolgerà sempre al Molo.

Il 15 agosto, l'immane richiamo alla bellezza della Processione Mariana sul lago. Occasione di grande tradizione che richiama oramai da anni migliaia di visitatori con una programmazione densa di attività religiose e laiche per tutta la giornata.

La barriera, inaugurata pochi giorni fa, ha già raccolto più di 9 tonnellate di immondizie

L'acchiapparifiuti per salvare l'Aniene

Le "Blue Barriers" sono costruite per massimizzare il recupero dei rifiuti fluviali

Inaugurata la barriera Acchiapparifiuti sul fiume Aniene, nella Riserva naturale della Valle dell'Aniene a Roma.

Dal 2019 la Regione Lazio - Ufficio di scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume, nell'ambito delle azioni intraprese per i Contratti di Fiume, ha deciso di installare le barriere di raccolta dei rifiuti galleggianti, individuando come siti il fiume Tevere anche il fiume Aniene.

La struttura da oggi torna ad essere operativa per ulteriori 12 mesi anche sull'Aniene grazie a un investimento di oltre 60mila euro. Si tratta di un intervento di raccolta di materiale galleggiante sul Fiume Aniene, mediante barriere mobili utile al miglioramento della qualità delle acque e alla sicurezza idraulica del Fiume. Le plastiche compongono oltre l'80% del litter presente in mare, con dimensioni che variano da nano particelle a mega plastiche. Ad oggi 322 milioni di tonnellate di plastica vengono prodotte ogni anno nel mondo e, di queste, una quantità compresa tra 4,8 e 12,7 milioni di tonnellate finisce in mare. Dunque intervenire sulla qualità delle acque dell'Aniene significa soprattutto agire sulle acque che arrivano in mare.

Finora la Giunta regionale ha speso oltre 530mila per interventi di questo tipo e inserito nella prossima program-

mazione europea tre milioni di euro per posizionare barriere acchiapparifiuti nei Fiumi e nei Laghi della Regione Lazio, proprio al fine di rendere più pulite le loro acque, preservando la natura e la biodiversità anche nelle aree urbane, con un impatto significativo a livello di inquinamento ambientale.

Durante l'evento è stato installato un cartello informativo dell'intervento e posizionata all'interno della Riserva Naturale una panchina in plastica riciclata, per rappresentare quanto può essere prodotto dalla plastica raccolta e avviata al riciclo.

Nello specifico finora sono stati raccolti 9 tonnellate di rifiuti così costituiti: il 75% è costituito da varie tipologie di materiali, la cosiddetta "frazione estranea", che comprende tutto ciò che non è imballaggio in plastica. Il 15% del campione è costituito da oggetti in plastica non imballaggio come giocattoli, caschi, seggiolini auto, ecc., il 27% è materiale organico, il 7% da oggetti di varia natura come cuscini, scarpe, borse, ecc. e l'altro 26% da stracci, corde, oggetti in vetro, alluminio e acciaio. Il 25% è costituito da imballaggi in plastica. Nel dettaglio: il 14% è costituito da bottiglie in pet, quasi il 2% da contenitori in polistirolo, poco più del 3% da flaconi, poco più del 5% da film e il restante da altri contenitori in plastica sono stati recupe-



rate più di 1200 kg di bottiglie, una bottiglia pesa in media 40 grammi quindi sono state rimosse dall'acqua più di 30 mila bottiglie.

A questi si aggiungono 1,5 tonnellate di taniche di ferro, pneumatici, frigoriferi, bombole GPL, scaldabagni, caschi, materassi, tavoli da ping pong, lavatrici.

Partner del progetto sul Fiume Aniene sono l'Ente Parco Regionale RomaNatura, che garantisce la sostenibilità del cantiere all'interno della riserva e provvederà alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di scuole, cittadini e associazioni, a sostegno del percorso del contratto di fiume, e COREPLA, il Consorzio Nazionale per la raccolta il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, che si occuperà del ritiro dei

rifiuti raccolti, di selezionare il materiale plastico, valutare gli imballaggi riciclabili e avviarli alla produzione di oggetti in plastica riciclata.

I lavori sono eseguiti dalla Garbage Group con Start Up Seeds, aggiudicatrice della gara d'appalto indetta dalla Regione Lazio.

Come funzionano le barriere

Il sistema di intercettazione dei rifiuti è composto dalle barriere galleggianti rigide "Blue Barriers" che comprendono più elementi modulari di materiale plastico (eventualmente plastica riciclata), agganciati tra loro tramite un sistema di tubi e cavi d'acciaio che rendono la struttura resistente e in grado di affrontare qualsiasi condizione del fiume. Le barriere galleggianti permettono di fermare le plastiche ed altri

rifiuti galleggianti, convogliandoli in un'area a ridosso della sponda del fiume. La barriera è ancorata tramite pali alla sponda del fiume.

Le "Blue Barriers" sono costruite per massimizzare la raccolta dei rifiuti fluviali e intercettare sia i rifiuti e detriti superficiali sia quelli che vengono trasportati sotto il pelo dell'acqua. Per questo motivo ogni modulo affonda da 70cm a 95cm e misura 110cm in altezza, 120cm in profondità e 100cm in larghezza. Le barriere galleggianti rigide di contenimento sono particolarmente versatili e funzionali e sono in grado di aprirsi automaticamente in modo rapido e semplice, ad esempio in casi di piena eccezionale o di emergenza che richiedono l'eliminazione di qualsiasi ostruzione al flusso dell'acqua.

A seguito dell'accumulo tra la barriera e la sponda, i rifiuti, con una frequenza da definire, non minore di due volte la settimana, sono raccolti a mano o tramite un mezzo da terra, quale un ragno meccanico, che consente il trasporto del rifiuto dal fiume al deposito temporaneo, preventivamente individuato. I rifiuti sono stoccati in contenitori idonei (tipo big bag) presso un deposito temporaneo e successivamente trasportati prima in un impianto per la pesatura e poi in un impianto per la selezione e il successivo riciclo o smaltimento.

Regione Lazio e sindacati firmano accordo per il personale asp del S. Alessio Margherita di Savoia

Prevista la creazione di una fondazione con partecipazione regionale



Stabilizzare il personale che si occupa dei servizi di assistenza socio-educativa in favore di persone con disabilità visiva. Questo l'argomento alla base del tavolo di confronto avvenuto ieri pomeriggio, presso la sede della Regione Lazio a Roma, tra l'amministrazione regionale, l'ASP Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia e le sigle sindacali FP CGIL Roma

Lazio, CISL FP Roma Capitale Lazio e UIL FPL Roma Lazio. L'obiettivo principale è quello di garantire la continuità dei servizi di assistenza socio-educativa in favore di persone con disabilità visiva residenti nel territorio della Regione Lazio. Per l'assunzione del personale è previsto un contributo da parte della Regione Lazio di 1,3 milioni di euro per il 2023 e di 1,2 milioni per il

2024 e 2025.

Nel corso del tavolo di confronto è emersa l'esigenza di individuare una modalità di stabilizzazione del personale che si occupa di questo servizio, attualmente contrattualizzato con partita Iva o con contratti di collaborazione. In considerazione della importanza sociale e della delicatezza dei servizi prestati, Regione, Asp e associazioni sindacali hanno

sottoscritto un accordo che prevede la creazione di una Fondazione di Partecipazione che si occuperà della progettazione, della programmazione, realizzazione e gestione dei servizi sopraindicati e la successiva assunzione del personale a tempo indeterminato da parte della Fondazione stessa,

con applicazione del contratto collettivo nazionale di Lazio UNEBA.

Infine, per la definizione dei profili professionali, delle mansioni, dei livelli di inquadramento e delle modalità di reclutamento del personale, le parti hanno concordato, senza ulteriore aggravio economico

per la Regione Lazio, la necessità di organizzare un nuovo tavolo tra i sindacati che hanno sottoscritto l'accordo e l'ASP S. Alessio. Un successivo aggiornamento è previsto all'inizio del mese di settembre per monitorare quando emerso dal tavolo di confronto dei giorni scorsi.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

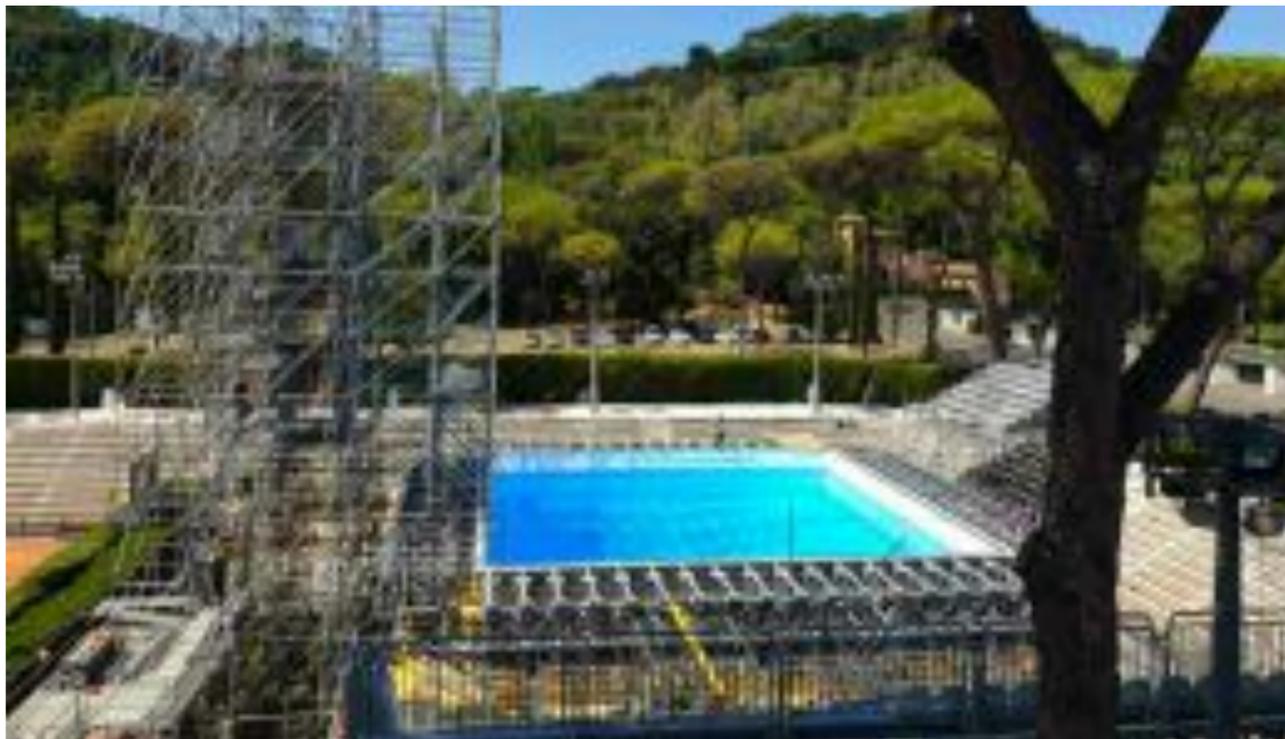
In 47 giorni il cantiere record per gli Europei di nuoto, Campionati al via l'11 agosto

Dalla terra rossa alle piscine

Il parco del Foro Italico trasformato per accogliere anche il sincro e i tuffi a grandi altezze

Da un campo da tennis a una piscina in 47 giorni. Ma non basta versare migliaia di metri cubi di acqua sopra l'argilla rossa: i 53 operai al lavoro si sono occupati anche di montare le strutture, provvedere all'impianto di contenimento, realizzare la parte idraulica e quella elettrica. Il conto alla rovescia verso gli Europei di nuoto, al via a Roma l'11 agosto, è scandito dal lavoro febbrile nel grande cantiere del Foro Italico, quello che il direttore operativo della Len (la Federazione europea di nuoto), Marco Birri, definisce "il cuore sportivo della città". Leggi anche: Paltrinieri in Vespa come Gregory Peck: Roma presenta gli Europei di nuoto

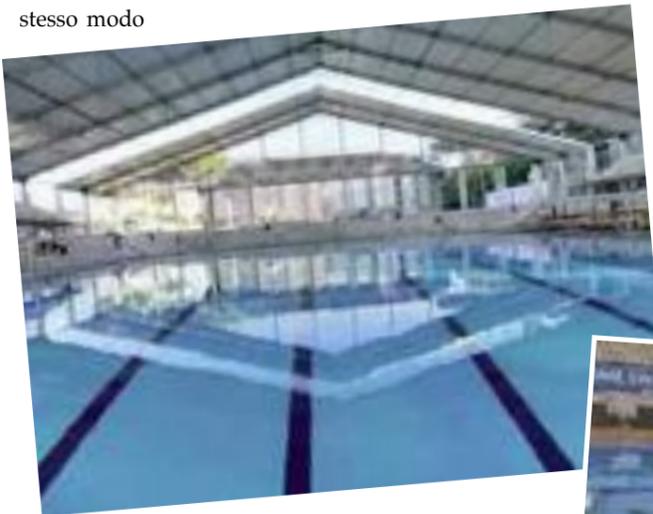
Se lo Stadio del Nuoto accoglierà le imprese di Paltrinieri and company e i tuffi di Chiara Pellacani e Tom Daley, l'opera di magia ha trasformato temporaneamente il 'Pietrangeli' nella vasca per gli atleti del sincro e i campi 1 e 2 in quella per i tuffi dalle grandi altezze, disciplina al debutto nella competizione continentale. Il trucco c'è e si vede, ed è sotto gli impianti e le tribune, dove il sole e il caldo asfissiante concedono una tregua (anche agli operai). Dove tubi, condutture, 6 filtri giganti, pompe, 450 tonnellate di lastre d'acciaio e meccanismi vari incorniciano un catino da 33 per 21 per 3 metri di profondità, grazie al lavoro del team di Fluidra, azienda top nella realizzazione di impianti per i grandi eventi acquatici. E dove si superano con l'ingegno piccoli grandi ostacoli come la pendenza di circa 10 metri cubi del campo da tennis, ora nascosto, per permettere lo scarico dell'acqua di irrigazione e piovana. Ai fianchi della piscina ci sono i grandi contenitori in vetroresina che ospitano i filtri necessari a garantire la trasparenza e la salubrità dell'acqua. Qui però la tecnologia fa un salto nel



passato, proprio nell'antica Roma.

"L'acqua di Roma? È buonissima"

Niente di nuovo per gli addetti ai lavori o per chi ha la fortuna di avere una piscina, i filtri infatti sfruttano la sabbia nello stesso modo



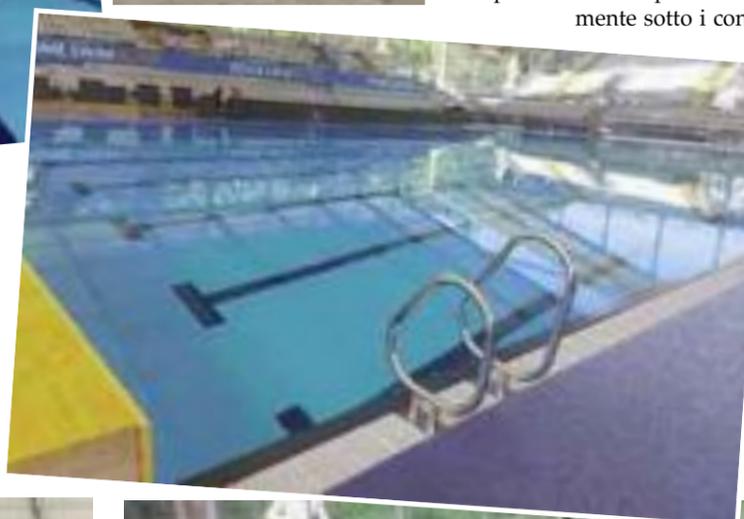
collaudato già dai romani migliaia di anni fa. A spiegarne il funzionamento è Gianluigi Sinini, direttore tecnico di Fluidra, che nelle ultime settimane ha diretto il cantiere e che, a proposito di acqua, conferma, invitando a provare una fontanella collo-

cata a pochi metri dall'impianto: "In questa zona di Roma è veramente buona. Sgorge a 14 gradi, viene trattata con il passaggio nei filtri e reimmessa in vasca con un ricambio del 2,5% giornaliero". Una percentuale che

Per la vasca dei tuffi dalle grandi altezze la questione si è complicata nelle ultime settimane. Il progetto originario della candidatura prevedeva la cartolina di Castel Sant'Angelo come sfondo per le evoluzioni, ma il 6 giugno



scorso le autorità preposte hanno dato parere negativo. Ricalcolo, direbbe il navigatore. E allora si è scelto di puntare sul caro vecchio Foro Italico, opzionando l'area dei campi 1 e 2 alle spalle della Curva Sud dello stadio Olimpico: qui in tempi record è stato messo a punto un nuovo progetto ed è ancora a pieno regime ("ma finiremo entro venerdì", assicura Sinini) la costruzione della torre alta 27 metri da cui si tufferanno gli uomini (le donne da 22), mentre la vasca quadrata da 17 e profonda 6 metri sta per essere riempita totalmente sotto i con-



trolli attenti dei tecnici, che ne verificano la stabilità. Salendo in cima alla Grand Stand Arena, però, il colpo d'occhio è già assicurato e dà i brividi.

Birri (Len): "Progetto cambiato in un mese e mezzo"

"Il progetto è cambiato in un mese e mezzo", tiene a precisare Birri, che pure non nasconde le difficoltà di un'area come quella del Foro Italico, sottoposta a vincoli. "Le due strutture temporanee si sono rese necessarie perché le gare per esigenze televisive sono state compresse (a causa della contemporaneità con gli Europei multisport di Monaco, ndr). Ma in Europa sono pochi gli impianti che possono essere considerati un'arena: ormai siamo abituati a ospitare grandi eventi in strutture dove non necessariamente ci sono le piscine".

"Vogliamo recuperare il 100% del materiale utilizzato"

A gare concluse e medaglie assegnate, il percorso sarà fatto a ritroso. Via l'acqua, via tutte le travi di acciaio, via le strutture e i filtri, tornerà l'argilla rossa. E torneranno gli altri eventi del Foro Italico, primo tra tutti, già da metà agosto, il campionato di calcio con le partite di Lazio e Roma all'Olimpico. Tre settimane per ogni vasca il tempo stimato dagli esperti di Fluidra per lo smontaggio, che ovviamente sarà interrotto quando biancocelesti e giallorossi saranno in campo.

Il materiale utilizzato per gli Europei non andrà perso. "Sarà riutilizzato per altre manifestazioni. L'obiettivo è recuperarne il 100%", spiega Sinini, che da bresciano fa una dichiarazione d'amore a Roma dopo aver costruito piscine in mezzo mondo. "Abbiamo lavorato benissimo, la città ha tutto, anche il grande caldo", scherza. "E' una delle città più spettacolari per i grandi eventi. Non c'è paragone".

Fonte www.dire.it



IMPEGNO SOCIALE soc. coop

Sede Legale in Via Laurentina Km 27,150 00040 Pomezia (RM)

Capitale sociale € 4.500,00 I.V. - Iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Roma al n° 1018136 - CF e PI 07216031000

Iscritta all'Albo Cooperative al n° A172555

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA AL 31 DICEMBRE 2021

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33 del D.L. 545/1996 convertito con Legge 650/1996 ed ai sensi dell'art 9 della delibera 129/02/CONS dell' Autorità per le garanzie nella comunicazioni, denominata Informativa Economica di sistema)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ANNO 2020	ANNO 2021	PASSIVO	ANNO 2020	ANNO 2021
A. Crediti verso soci	€ -	€ -	A. Patrimonio netto		
B. Immobilizzazioni			I. Capitale sociale	€ 4.500	4.500
I. Immateriali	€ 47.800	€ 76.135	II. Riserva sovrapprezzo azioni		
II. Materiali	€ 43.200	€ 44.859	III. Riserva di rivalutazione		
III. Finanziarie	€ -	€ -	IV. Riserva Legale		
Totale B (I+II+III)	€ 91.000	€ 120.994	V. Riserva Statutarie	€ 77.367	81.796
C. Attivo Circolante			VI. Altre riserve distintamente indicate	€ 32.982	49.920
I. Rimanenze	€ -	€ 5.353	Riserva da euro		
II. Crediti			Versamento soci c/cap infrutt.		
esigibili entro l'anno	€ 1.687.512	€ 1.541.758	VIII. Utile (perdita) portata a nuovo	€ 25.120	25.120
esigibili oltre l'anno			IX Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.366	-12.807
III. Attività fin che non costituiscono part.	€ -	€ -	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 161.335	148.529
IV. Disponibilità liquide	€ 4.391	€ 194.140	B. Fondi per rischi ed oneri	€ 21.620	€ 21.620
Totale attivo C. Attivo Circolante (I+II+III+IV)	€ 1.691.903	€ 1.741.269	C. Trattamento di fine rapporto	€ 171.381	€ 195.112
D. Ratei e Risconti attivi	€ -	€ -	D. Debiti		
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)	€ 1.782.903	€ 1.862.263	coperti entro l'anno	€ 1.311.641	€ 998.563
			debiti oltre l'anno	€ 116.926	€ 498.450
			TOTALE DEBITI	€ 1.428.567	€ 1.497.012
			E. Ratei e Risconti	€ -	€ -
			TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	€ 1.782.903	€ 1.862.263

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2020	ANNO 2021		ANNO 2020	ANNO 2021
A. Valore della Produzione			C. Proventi ed oneri finanziari		
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 441.840	€ 487.038	15. Proventi da partecipazioni		
2. Variazione rimanenze			16. Altri proventi finanziari		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			17. Interessi ed altri oneri finanziari	€ 1.830	€ 12.970
4. Incremento immobiliz per lavori interni			17 bis. Utile e perdite su cambi		
5. Altri ricavi e proventi	€ 434.962	€ 484.353	TOTALE C (15+16+17+17 bis)	-€ 1.830	-€ 12.970
Contributi in conto esercizio	€ 428.629	€ 480.018	D. Rettifiche di valore		
Altri	€ 6.323	€ 4.335	18. Rivalutazione di titoli	€ -	€ -
TOTALE A (1+2+3+4+5)	€ 876.802	€ 971.391	19. Svalutazione di titoli	€ -	€ -
B. Costi della produzione			TOTALE D (18+19)	€ -	€ -
6. Per materie prime			Risultato prima delle imposte (A-D+C+D)	€ 1.365	-€ 11.092
7. Costi per servizi	€ 507.189	€ 383.893	20. Imposte sul reddito		
8. Costi per godimento beni di terzi			imposte correnti	€ 15	€ 1.715
9. Costi per il personale	€ 294.751	€ 359.584	imposte differite	€ -	€ -
a) salari e stipendi	€ 209.524	€ 252.301	imposte anticipate	€ -	€ -
b) oneri sociali	€ 62.723	€ 76.283	21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 1.366	-€ 12.807
c) trattamenti fine rapporto	€ 22.504	€ 25.000			
d) trattamento di quiescenza e simili					
e) altri costi					
10. Ammortamenti e svalutazioni	€ 46.346,00	€ 12.465,00			
a) Amm.to immob immateriali	€ 45.240,00	€ 21.665,00			
b) Amm.to immob. materiali	€ 1.106,00	€ 800,00			
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) Sval. Cred e disp liquide					
11. Variazione delle rimanenze					
12. Accantonamento per rischi					
13. Altri accantonamenti					
14. Oneri diversi di gestione	€ 25.301,00	€ 9.571,00			
TOTALE B. (6+7+8+9+10+11+14)	€ 873.587,00	€ 969.513,00			
Differenza tra valore della prod e costi (A-B)	€ 3.215	€ 1.878			

PROSPETTO DELLE VOCI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33 del D.L. 545/1996 convertito con Legge 650/1996 ed ai sensi dell'art 9 della delibera 129/02/CONS dell' Autorità per le garanzie nella comunicazioni, denominata Informativa Economica di sistema)

01 RICAVI DELLE VENDITE COPE	€ 54.530	06 abbonamenti	
02 PUBBLICITA'	€ 432.500	07 pubblicità	
03 diretta		08 RICAVI DA VENDITA INFORMAZIONI	
04 famiglia consociataria	€ 412.250	09 RICAVI DA ALTRA ATTIVITA' EDITORIALE	
05 RICAVI EDITORIA ON LINE		10 TOTALE VOCI (01+02+05+08+09)	€ 487.038

Centomila dollari e due anni di tempo per preparare il prototipo al volo spaziale

Chirurgo spaziale: ecco il robot Nasa

Il progetto è finanziato dall'agenzia spaziale statunitense e guidato da ricercatori dell'università del Nebraska e della startup Virtual Incision

Centomila dollari per testare un robot che "taglia e cuce" come un chirurgo nella Stazione spaziale internazionale (Iss). Li ha dati la Nasa all'università del Nebraska-Lincoln e alla startup Virtual Incision, che da circa 20 anni lavorano all'idea di un minuscolo robot chirurgico chiamato Mira, acronimo di miniaturized in vivo robotic assistant. Con questo finanziamento, i ricercatori dovranno rendere il robot adatto al volo spaziale in vista di una missione di prova nel 2024.

Mira non è nato con l'idea di essere utilizzato nello spazio, ma come strumento chirurgico di frontiera nell'assistenza durante gli interventi. Presenta infatti due vantaggi chiave: in primo luogo, può essere inserito attraverso una piccola incisione, consentendo ai medici di eseguire interventi chirurgici addominali



Shane Farritor, professore di ingegneria dell'università del Nebraska, aziona il robot chirurgico Virtual Incision in un laboratorio del Nebraska Innovation Campus. Il team lavora in previsione di un test del robot sulla Stazione Spaziale Internazionale nel 2024
Crediti: Craig Chandler/University Communication

(come la rimozione dell'appendice, ad esempio) in modo poco invasivo. Si è dimostrato efficace, durante test precedenti, per eseguire resezioni del colon. In secondo luogo, la tecnologia potrebbe con-

sentire ai chirurghi di lavorare a distanza, per esempio rimuovendo le schegge di un soldato ferito da un ordigno esplosivo o, appunto, per eseguire piccoli interventi sul corpo di un astronauta in mis-

sione su Marte.

Il comando a distanza è stato testato da un astronauta della Nasa in pensione, Clayton Anderson, che ha preso i comandi del robot mentre si trovava al Johnson Space

Center di Houston, e ha pilotato Mira facendogli eseguire operazioni simili a quelle chirurgiche in una sala operatoria a quasi 1500 chilometri di distanza, all'Università del Nebraska. Per quel che riguarda la possibilità di utilizzarlo nello spazio, nel corso del prossimo anno gli scienziati e ingegneri che lavorano al progetto scriveranno Mira per inserirlo in un contenitore per esperimenti della Stazione spaziale e testeranno il dispositivo per assicurarsi che sia abbastanza robusto da sopravvivere al lancio, e che i suoi sistemi funzionino come previsto nello spazio. Dovranno poi aspettare circa un anno prima che arrivi il turno del robot a bordo della Iss.

Sulla Stazione spaziale, il dispositivo sarebbe programmato per funzionare autonomamente e per risparmiare la

larghezza di banda dedicata alle comunicazioni. L'astronauta non dovrà far altro che premere un interruttore di avvio che consenta al robot di eseguire il proprio lavoro. L'esperimento dovrebbe durare solo due ore, al termine delle quali l'astronauta premerà nuovamente l'interruttore per spegnerlo. Se tutto funzionerà a dovere, sarà l'operazione più autonoma che il robot abbia mai svolto. Secondo i calcoli, però, Mira non sarà davvero pronto a lavorare in piena autonomia prima di 50-100 anni, quando la Stazione spaziale internazionale non ci sarà più ma, forse, avranno già avuto inizio le lunghe missioni spaziali verso Marte o sulla Luna. L'obiettivo di questo primo test, quindi, non è il raggiungimento dell'autonomia, ma la messa a punto del funzionamento del robot a gravità zero.

Riconoscimento per l'astronomo dell'Inaf di Napoli

Massimo Della Valle nominato "Linceo"

L'Accademia dei Lincei ha nominato nuovo socio corrispondente il professor Massimo Della Valle, astrofisico e direttore dell'Inaf - Osservatorio astronomico di Capodimonte dal 2010 al 2017. Della Valle si occupa dello studio dei fenomeni astrofisici di alta energia connessi alle grandi esplosioni stellari, come novae, supernove, lampi gamma, controparti elettromagnetiche di sorgenti di onde gravitazionali. Come membro del Supernova Cosmology Project è stato uno dei primi collaboratori di Saul Perlmutter, Premio Nobel per la Fisica nel 2011 per la scoperta dell'espansione accelerata dell'universo.

«Un riconoscimento prestigioso e meritato», commenta entusiasta Marcella Marconi, diret-

trice dell'Osservatorio di Capodimonte, «a un collega impegnato da molti anni in progetti di punta dell'astrofisica delle alte energie, mio predecessore alla direzione dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte, struttura dell'Inaf oggi impegnata in tutti i settori più competitivi e affascinanti dell'astrofisica moderna».

La lunga carriera scientifica di Della Valle, barese di nascita, è cominciata all'Università di Padova con la laurea in astronomia sotto la guida del professor Leonida Rosino e poi con il dottorato in Urss, all'Osservatorio di Byurakan, in Armenia, con il professor Viktor Ambartumian, pioniere dell'astrofisica teorica. Dopo aver svolto attività di ricerca all'Eso

(European Southern Observatory), in Cile e a Monaco di Baviera, allo Hubble Space Telescope Institute di Baltimora e al Kavli Institute di Santa Barbara (Usa), Della Valle ritorna in Italia prima come ricercatore dell'università patavina e poi astronomo all'Osservatorio di Arcetri, a Firenze. Dal 2008 è dirigente di ricerca all'Osservatorio astronomico di Capodimonte.

Oltre alle importanti ricerche astrofisiche, Della Valle si interessa anche di iniziative per la diffusione della cultura scientifica, soprattutto nel campo della storia dell'astronomia, a partire da quella partenopea, inaugurando il Museo degli strumenti astronomici, nel 2012, per celebrare il bicentenario della fondazione dell'Osservatorio



Massimo Della Valle. Crediti: Osservatorio astronomico di Capodimonte

di Capodimonte, e curando insieme a Gargano e Olostro il volume *Che il Diavolo benedica i Pulcinella!*, un racconto sullo sviluppo dell'astronomia napoletana e sulle vicende sociali e politiche della città di Parthenope nel 1815 attraverso gli occhi dello scienziato europeo, il barone Franz Xaver von Zach.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Una decisione orientata a ridurre rischi e costi della missione spaziale Marte, due elicotterini al posto del rover Esa

Fuori il rover Esa, dentro due elicotterini Nasa. Se fosse una sostituzione durante una partita, suonerebbe più o meno così l'annuncio dato la scorsa settimana nel corso del media briefing della Nasa e dell'Agenzia spaziale europea sul cambio di programma per la missione Mars Sample Return - quella destinata a portare sulla Terra i campioni di suolo marziano che sta raccogliendo Perseverance. Una variazione non di poco conto, che dovrebbe comportare un notevole risparmio di tempo e - soprattutto - di denaro, semplificando una tabella di marcia quanto mai complessa.

Complessa e ingarbugliata. Proviamo per quanto possibile a sbrogliarla, partendo da come sarebbe dovuta andare secondo i piani precedenti - ben illustrati dall'infografica qui accanto. Su Marte, come sappiamo, è in azione dal febbraio 2021 il rover Nasa Perseverance. Fra i suoi numerosi compiti, uno tra i principali è appunto la raccolta di campioni di terreno marziano da inviare sulla Terra. Campioni conservati all'interno di speciali provette in titanio che il rover Nasa deposita sul suolo marziano per lasciarle in consegna a un futuro robotino su ruote - il Sample Fetch Rover dell'Esa - incaricato di raccogliercle e portarle a un piccolo razzo della Nasa - il Mars Ascent Vehicle. A quest'ultimo, giunto nei pressi del cratere Jezero insieme al rover Esa, tocca l'incarico di trasportare il prezioso carico in orbita marziana per un rendezvous con l'orbiter Esa - l'Earth Return Orbiter - che quindi fa ritorno verso la Terra per scodellare le ambite provette sul nostro pianeta. Così è come sarebbe dovuta andare secondo i vecchi piani.

Il nuovo programma, come dicevamo, prevede l'uscita di scena del Sample Fetch Rover, il robotino Esa incaricato di raccogliere le provette e di portarle fino al razzo Nasa. Chi svolgerà dunque questo fondamentale compito? Dipende. La scelta d'elezione è che se ne faccia carico lo stesso Perseverance. Ma poiché fra dieci e più anni non è detto che sia ancora in grado di scorrazzare sull'insidioso terreno marziano, la Nasa ha messo a punto un suggestivo "piano B": due elicotterini pronti a decollare dal lander che li avrà trasportati sul Pianeta rosso insieme al Mars Ascent Vehicle, volare fino alle provette, raccogliercle, e riportarle alla base. Lì entrerà in azione il braccio robotico "italiano": quel Sample Transfer Arm di cui vi abbiamo parlato qualche giorno fa,

Cambio di programma per Mars Sample Return: invece di inviare un altro rover per recuperare i campioni di roccia raccolti da Perseverance sul Pianeta rosso e portarli sulla Terra, la Nasa si affiderà allo stesso Perseverance, affiancandogli due piccoli elicotteri come opzione di riserva. Una scelta resa possibile dall'inatteso successo di Ingenuity e dalla longevità sorprendente di Curiosity, che sabato prossimo celebrerà i suoi primi dieci anni su Marte



Rappresentazione artistica con i protagonisti del nuovo piano di missione: non c'è più il piccolo rover Esa, ma si aggiungono due elicotterini Nasa per la raccolta dei campioni. Mantengono il loro ruolo il Mars Ascent Vehicle (Nasa) e l'Earth Return Orbiter (Esa). Quanto a Perseverance, avrà un compito in più: consegnare le provette con i campioni di suolo marziano al Mars Ascent Vehicle. Crediti: Nasa/JPL-Caltech

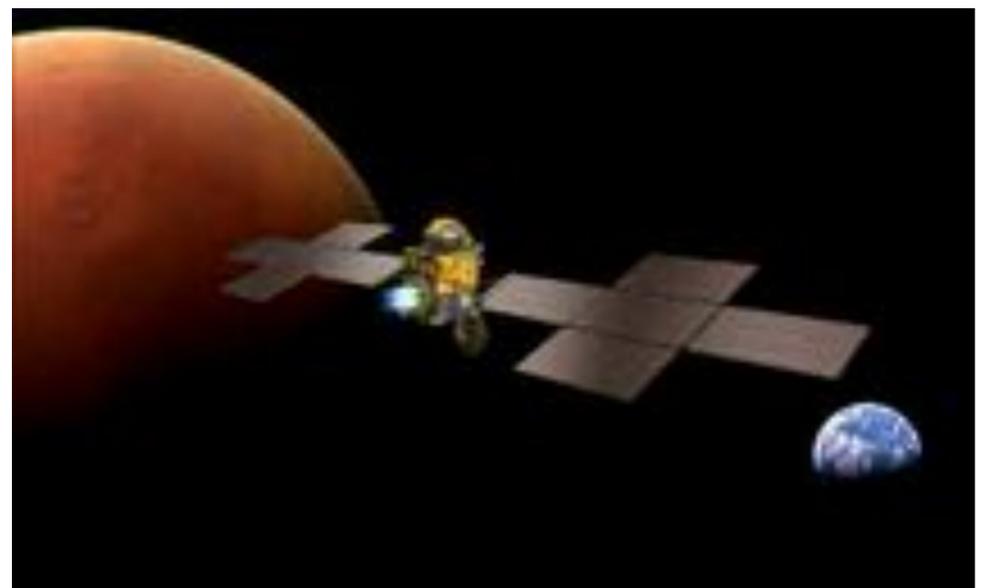
che dovrà raccogliere una a una le provette consegnate da Perseverance - o dai due elicotterini, nel caso si concretizzi il "piano B" - e stivarle nella capsula per il lancio. E se vi state domandando come farà, Perseverance, a riprendersi le provette da lui stesso depositate al suolo negli anni precedenti, la risposta è che non ce ne sarà bisogno: le avrà già "in pancia". Per capire come mai, facciamo un po' di conti. Il rover Nasa parte con una dotazione di 43 provette portacampioni, delle quali solo una quarantina destinate alla vera raccolta (le restanti servono come "gruppo di controllo" per individuare eventuali problemi di contaminazione). La capsula per il rientro verso la Terra ne può contenere, però, al massimo una trentina. Ciò che Perseverance sta facendo, dunque, è una raccolta doppia: fino a che è nel cratere Jezero, ogni roccia campionata finisce non in una bensì in due provette: una da depositare sul suolo, l'altra da conservare a bordo. Questo per una decina di campioni, dunque in totale una ventina di provette - metà della quali a terra, l'altra metà a bordo. La raccolta doppia è però limitata al cratere: le venti provette successive verranno infatti tutte mantenute a bordo. Riepilogando: se tutto andrà bene, alla fine della missione ci saranno una trentina di campioni a bordo di Perseverance, e una decina

nelle provette lasciate sul suolo marziano - quelle che eventualmente dovranno raccogliere i due futuri elicotterini nel caso in cui Perseverance non fosse in grado di portare il bottino al Mars Ascent Vehicle. A questo proposito, è previsto anche un "piano B esteso": se Perseverance non riuscisse più a muoversi, la Nasa potrebbe comunque tentare di fargli scodellare - ovunque si trovi - le provette che nel frattempo avrà collezionato. Gli elicotterini potranno così tentare di recuperare anche queste. All'origine del notevole cambio di programma, hanno spiegato i responsabili Nasa della missione durante il media briefing di mercoledì

scorso, ci sono i successi - in

parte inattesi - di Perseverance, dell'elicotterino Ingenuity e del "vecchio" rover Curiosity. Quest'ultimo sabato prossimo - il 6 agosto - celebrerà i suoi primi dieci anni su Marte. Ed è proprio questa eccezionale longevità a far ben sperare i responsabili della missione: se Curiosity ha resistito così a lungo, anche Perseverance dovrebbe avere ottime possibilità di riuscire, fra una decina d'anni, a muoversi ancora senza problemi. Quanto alla discesa in campo dei due elicotterini, sulla scelta hanno indubbiamente pesato le eccezionali performance di Ingenuity, al di là di ogni più ottimistica attesa sia per la durata e la distanza coperta nei singoli voli, sia per il loro

numero complessivo, già a quota 29. Successi ottenuti sul campo che hanno, di fatto, reso realistica l'ipotesi di evitare il ricorso a un secondo rover - e dunque a un ulteriore atterraggio, con tutti i costi, i rischi e i potenziali ritardi che ne sarebbero derivati. Insomma, una scelta del tutto razionale, nella quale anche l'Esa continua a mantenere un ruolo di rilievo. «L'Esa sta proseguendo a pieno ritmo lo sviluppo sia dell'Earth Return Orbiter, che compirà lo storico viaggio dalla Terra a Marte e ritorno, sia del Sample Transfer Arm, che posizionerà roboticamente le provette a bordo dell'Orbiting Sample Container prima del suo lancio dalla superficie del Pianeta rosso», ha infatti ricordato David Parker, direttore dell'Esplorazione umana e robotica dell'Esa. Rimane giusto un retrogusto un po' amaro per l'Europa, che dopo lo stop al programma ExoMars - e dunque al rinvio dell'approdo di Rosalind su Marte a data da destinarsi - vede ora sfumare anche quest'occasione di poter finalmente avere un proprio rover che si aggira sul Pianeta rosso.



Rappresentazione artistica dell'Earth Return Orbiter dell'Esa. Crediti: Esa/Atg Medialab

DCL Edilizia

- Costruzioni	- Cantongessi
- Ristrutturazioni	- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni	- Serre Solari
- Condizionamento	- Cappotti
- Impermeabilizzazioni	- Tetti in Legno
- Rivestimenti	- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma	- Restauri e Risanamenti

Call. 3501523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

amicitytv

Tau editrice manda in libreria il volume di Raffaele Iaria sulla storia delle stigmate del Santo di Pietrelcina

Zi' Tore e Padre Pio

La venerazione per la figura di Padre Pio non ha confini e la sua immagine la possiamo trovare in luoghi pubblici, case private, centri di aggregazione sociale, parrocchie. Come possiamo trovare, disseminate ovunque, statue del Santo in quartieri, piazze, etc. Tutti ricordano l'immensa folla che riempiva Piazza San Pietro e tutta via della Conciliazione, fino al lungotevere sotto Castel Sant'Angelo per la canonizzazione del Santo cappuccino. Si calcolano circa 300mila fedeli venuti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Migliaia anche coloro che seguirono l'evento a Pietrelcina dove il frate era

nato il 25 maggio 1887 e a San Giovanni Rotondo dove p. Pio ha vissuto 50 anni fino alla morte avvenuta il 23 settembre del 1968. L'Editrice Tau ha dato alle stampe, in questi giorni, un volume del giornalista Raffaele Iaria dal titolo "Zi' Tore. Il 'parroco' di Padre Pio. Don Salvatore Pannullo". Una figura, quella del sacerdote, significativa per la formazione del futuro frate cappuccino. "Molte volte ad orientare una vocazione è stata decisiva la testi-

monianza di un'altra anima votata senza riserve a Dio: testimonianze semplici, fatte di vita quotidiana, eppure capaci di mostrare Dio, di far percepire a tutti la sua voce, di rendere chiara - con un discernimento sapiente, la sua volontà" - scrive nella prefazione l'arcivescovo di Benevento, mons. Felice Accrocca. Un prete, don Pannullo, che si fa storia in un piccolo comune del Meridione d'Italia oggi noto a tutti: Pietrelcina; un uomo, come

scrive l'autore, che "scopre la santità di un giovane che diventerà il primo sacerdote stigmatizzato della storia e tra i più seguiti al mondo: padre Pio da Pietrelcina". Don Pannullo, infatti, è stato parroco di questo centro dal 1901 al 1928. Una figura piuttosto trascurata nelle biografie di padre Pio ma importante per essere stata accanto a Francesco Forgione nel corso della maturazione della sua vocazione religiosa e che fu per certi versi consigliere

e guida, maestro e amico, prima alla vigili' dell'inizio del noviziato nei Frati Minori Cappuccini e poi nei periodici soggiorni nel borgo natio per ristabilirsi in salute. Un sacerdote che seguì il giovane Forgione negli ultimi mesi di preparazione al sacerdozio, offrendogli istruzioni inerenti la liturgia e accompagnandolo per l'esame finale e il giorno dell'ordinazione sacerdotale il 10 agosto 1910 nel Duomo di Benevento. Il primo a conoscere la storia delle stigmate, cosiddette invisibili, del frate, un mese dopo l'ordinazione sacerdotale e "testimone privilegiato" di tanti eventi straordinari.

Oggi in tv

Domenica 7 agosto

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Piloti	06:00 - Rai - News24	06:00 - FINALMENTE SOLI II - HO SCRITTO T'AMO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:45 - FRIENDS - NON FISSARMI COSI'
06:30 - Tg Uno Mattina	06:10-Lagrandevallata	08:00 - Agora' Estate	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - FRIENDS - UN RITO PER SAN VALENTINO
06:35 - Rassegna stampa	07:00-SeaPatrol	10:00 - Elisir - A gentile richiesta	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - SORRIDI, PICCOLA ANNA - PIU' FREDDO DELLA NEVE
07:00 - Tg1	07:45-Heartland	11:10 - Doc Martin	07:35 - KOJAK II - LA REGINA DEGLI ZINGARI	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:09 - UN OCEANO DI AVVENTURE - IL SERPENTE E LA BALENA
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	11:55 - Meteo 3	08:35 - AGENZIA ROCKFORD IV - L'ALBERGO DELLA PAURA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:37 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - UNA PICCOLA BUGIA
09:00 - Tg1 L.I.S.	08:45-Radio2HappyFamily	12:00 - Tg3	09:40 - RIZZOLI & ISLES II - BRUCIANDO LA CASA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:05 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - CI CREDI AGLI UFO?
09:05 - UnoMattina Estate	10:10-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana	12:15 - Quante storie	10:40 - R.I.S. 3 DELITTI IMPERFETTI - UNA DONNA DA SALVARE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - GENITORE PER CASO
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	13:15 - Passato e presente	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - POLITICA INTERNA
10:20 - Linea Verde Estate Da sud a nord	11:00-RaiTgSportGiorno	14:00 - Tg Regione	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	11:25 - C.S.I. NEW YORK - LA MORTE DENTRO
11:30 - Camper	11:10-DreamHotel:Seychelles	14:20 - Tg3	12:23 - IL SEGRETO - 2106 - PARTE 2	07:58 - METEO.IT	12:25 - STUDIO APERTO
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	14:50 - Tgr Piazza Affari	13:00 - HAMBURG DISTRETTO 21 IX - AMORE DANNATO	07:59 - TG5 - MATTINA	12:58 - METEO.IT
14:00 - Don Matteo	13:30-Tg2EatParade	15:00 - Tg3 L.I.S.	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MORNING NEWS	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
16:00 - Sei sorelle	13:50-Tg2Si',viaggiare	15:05 - Rai Parlamento Telegiornale	15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO	10:57 - TG5 - ORE 10	13:05 - SPORT MEDIASET
17:00 - Tg1	14:00-SquadraSpecialeCobra11	15:10 - Ossi di seppia - Il rumore della memoria	16:44 - ERCOLE, SANSONE, MACISTE E URSUS GLI INVINCIBILI - 1 PARTE	11:00 - FORUM	13:50 - I SIMPSON - CHI HA SPARATO AL SIG. BURNS? - PART I
17:10 - Tg1 Economia	15:40-Castle	15:55 - Italia. Viaggio nella bellezza	17:21 - TGCOM	13:00 - TG5	14:20 - I SIMPSON - IL SIGNOR LISA VAA WASHINGTON
17:20 - Estate in diretta	18:05-Tg2L.I.S.	16:50 - Overland	17:23 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	14:50 - I GRIFFIN - CADETTO SPAZIALE
18:45 - Reazione a catena	18:10-Tg2	17:40 - Geo Magazine	17:27 - ERCOLE, SANSONE, MACISTE E URSUS GLI INVINCIBILI - 2 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:20 - LETHAL WEAPON - INDAGINI PARALLELE
20:00 - Tg1	18:35-RaiTgSportSera	19:00 - Tg3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - BEAUTIFUL - 1aTV	16:22 - NCIS: LOS ANGELES - FEDELTA' ALLA FAMIGLIA
20:30 - Techetechete'	19:00-HawaiiFive-0	19:30 - Tg Regione	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	14:35 - TERRA AMARA I - 1aTV	17:22 - STUDIO APERTO LIVE
21:25 - Una serata tra amici	19:40-BlueBloods	20:00 - Blob	19:50 - METEO.IT	15:35 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	17:29 - METEO
23:55 - Tg1 Sera	20:30-Tg2	20:20 - Viaggio in Italia	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 166 - PARTE 2 - 1aTV	16:36 - ANIMA GEMELLA CERCASI - 1 PARTE	17:30 - STUDIO APERTO
00:00 - Codice - La vita e' digitale	21:00-Tg2Post	20:45 - Un posto al sole	20:30 - CONTROCORRENTE	17:30 - TGCOM	17:51 - COPPA ITALIA - 1 PARTE
01:20 - Rai - News24	21:20-NCIS19	21:20 - Per un pugno di dollari	21:20 - TERZO INDIZIO	17:31 - METEO.IT	18:50 - COPPA ITALIA - 2 PARTE
01:55 - Cinematografo Estate	22:10-NCISHawaii1	23:10 - Didascalia	00:22 - CRIMINAL INTENT X - IL CONSOLATORE	18:45 - AVANTI UN ALTRO	20:01 - COPPA ITALIA LIVE
02:55 - Rai - News24	23:00-Leggerissimaestate	23:15 - Hudson e Rex - Subdolo Inganno	01:17 - COME ERAVAMO	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	21:15 - COPPA ITALIA - SAMPDORIA - REGGINA 1
	00:40-Appuntamentoalcinema	00:00 - Tg3 Linea Notte Estate	01:32 - COME ERAVAMO	19:43 - AVANTI UN ALTRO	22:14 - COPPA ITALIA - SAMPDORIA -
	00:45-Rai-News24	00:30 - Meteo 3	01:47 - COME ERAVAMO	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	
	03:40-LaPiovra3	00:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	02:02 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	20:00 - TG5	
			02:24 - SAHARA CROSS	20:38 - METEO.IT	
				20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	
				21:20 - RIASSUNTO - GRAND HOTEL - INTRIGHI E PASSIONI	
				21:21 - GRAND HOTEL - INTRIGHI E PASSIONI III - NOBILTA' COMPORTA OBBLIGHI - 1aTV	
				22:51 - GRAND HOTEL - INTRIGHI E PASSIONI III - L'ASTA - 1aTV	
				00:20 - TG5 - NOTTE	
				00:54 - METEO.IT	
				00:55 - PAPERISSIMA SPRINT	
				01:21 - I CESARONI II - RICOMINCIAMO	
				02:22 - SOAP	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Ron, Carlot-ta, un omaggio a Lucio Dalla con Roberta Giallo, i finalisti del Pem Music Contest Nuovi eventi al "Pem! Festival 2022"

Dal 27 agosto al 1° ottobre a San Salvatore, Valenza, Lu-cuccaro, Mirabello, Balzola, Alessandria, Rive, Pontestura con la direzione artistica di Enrico Deregibus

Ron, Carlot-ta, una serata omaggio per Lucio Dalla con Roberta Giallo e la finale del PeM Music Contest con Nyko Ascia, Nicola project, L'ottico, Roma. Sono i nuovi appuntamenti annunciati per la 17a edizione del "PeM! Festival - Parole e Musica in Monferrato" la rassegna piemontese di incontri, racconti e canzoni che dal 27 agosto al 1° ottobre toccherà i comuni di San Salvatore (capofila), Lu-Cuccaro, Balzola, Valenza, Mirabello, che già facevano parte del festival, e Alessandria, Pontestura e Rive, che si aggiungono quest'anno. Gli eventi si sommano a quelli già annunciati con Morgan, Pilar Fogliati, gli Statuto, Vasco Brondi, Luca Morino, al tributo a Franco Battiato con Pino Marino, alla passeggiata letteraria con Davide Longo dedicata a Beppe Fenoglio e alla serata omaggio per Maurizio Martinotti. Il programma completo, che prevede molti altri appuntamenti, sarà diffuso il 24 agosto, quando sarà on line

anche il sito ufficiale della manifestazione, all'indirizzo www.pemfestival.it. La 17a edizione del "PeM! Festival" si preannuncia come la più corposa ed estesa della storia della rassegna. Una manifestazione itinerante il cui fulcro è costituito da incontri con artisti che si raccontano inframezzando alle parole una parte musicale che può essere minimale, intima, ma inalcuni casi più ricca, come quelli previsti con Ron (il 23 settembre a Balzola) e con Carlot-ta (il 7 settembre ad Alessandria), intervistati da Enrico Deregibus, il direttore artistico della manifestazione, così come Roberta Giallo, protagonista di una serata omaggio per Lucio Dalla (il 3 settembre a Rive, primo comune della provincia di Vercelli che entra nel PeM Festival). Novità del 2022 è il "PeM Music Contest", il concorso musicale per giovani artisti della provincia di Alessandria, la cui finale è prevista il 21 settembre al Country Sport Village di

Mirabello. Saranno in gara: Nicola Project e L'ottico per la categoria "Rock, indie e d'auto-re" e Nyko Ascia e Roma per quella "Urban". Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito e si svolgono in luoghi tra le colline, le risaie e il Po, prevalentemente nel Monferrato, una terri-



torio da qualche anno diventato patrimonio Unesco, a un'ora da Torino, Milano e Genova. "PeM! Parole e Musica in Monferrato" si avvale della direzione artistica di Enrico Deregibus con la collaborazione di Riccardo Massola,



ideatore della manifestazione nel 2007. Corrado Tagliabue, sindaco di San Salvatore Monferrato, comune capofila della rassegna, dichiara: "Il PeM! Festival nasce con un orizzonte ampio, a San Salvatore Monferrato, sulla collina della Torre Paleologa, uno straordinario luogo di avvistamento su tutto il Monferrato e la pianura circostante. È un festival che

allarga lo sguardo, che offre appuntamenti nei luoghi più belli del nostro territorio, coinvolge i Comuni e le loro comunità e porta la straordinaria bellezza della contaminazione fra parole e musica, arte e spettacolo. Quest'anno diamo il benvenuto ai nuovi Comuni che si uniscono: Alessandria, Pontestura e Rive, allargando ulteriormente la propria visione, invitando personaggi che possiedono

fascino e capacità di attrarre attenzione, meravigliare e dare piacere". Il direttore artistico Enrico Deregibus dichiara: "Poter realizzare un festival di questo tipo nei posti in cui sono nato è una grande soddisfazione, così come è una grande soddisfazione poter portare artisti in cui credo, più o meno noti e di varia estrazione, ad un pubblico che ci segue ormai da anni con una attenzione che è diventata affetto. A fianco agli ormai classici incontri con gli artisti, che caratterizzano il festival, aumentano le serate di altro tipo, sempre con l'idea di offrire qualcosa di particolare, di unico o almeno raro. Questo anche nell'ottica di continuare ad attrarre spettatori dalle altre regioni, che possano scoprire o riscoprire la bellezza ed il valore del nostro territorio". Il festival è diventato ormai un punto di riferimento nel panorama musicale e culturale italiano, come dimostra l'attenzione della stampa nazionale e gli artisti che vi hanno partecipato, nomi come Enrico Ruggeri, Diodato, Malika Ayane, Nada, Samuel, Roy Paci, Zen Circus, Tosca, Motta, Vittorio De Scalzi, Ghemon, Ex-Otago, Frankie hi-nrg mc, Luca Barbarossa, Irene Grandi, Giovanni Truppi, Marina Rei, Bobby Solo, Davide Van De Sfroos, Francesco Bianconi, Erica Mou, Ensi, Giorgio Conte, Massimo Bubola, Francesco Baccini, Ricky Gianco, Paolo Bonfanti, Pino Marino, Zibba, Francesca Incudine, Carlo Massarini e, in ambiti non musicali, Guido Catalano, Ernesto Ferrero, Luca Sofri, Franco Arminio, Rosetta Loy, Gianluigi Beccaria, Natalino Balasso, Guido Davico Bonino, Anita Caprioli, Giuseppe Cederna, Fabio Troiano, Bruno Gambarotta.

A "Sotto il Cielo del Castello di Santa Severa" venerdì arriva la comicità di Maurizio Battista

"Sotto il Cielo del Castello di Santa Severa", rassegna promossa dalla Regione Lazio e organizzata dalla società regionale LAZIOcrea in collaborazione con ATCL - Circuito Multidisciplinare del Lazio, a grande richiesta, presenta venerdì sera 12, una nuova data (dopo quella del 16 luglio) di Maurizio Battista, con una "Summer Edition '22", del suo ultimo e acclamato spettacolo "Tutti Contro Tutti". Il comico romano, pochi giorni dopo la riapertura dei teatri, è stato fra i primi a ripartire con coraggio, portando il

suo talento, la sua ironia e la sua genuinità in giro per l'Italia con l'entusiasmo di sempre. La voglia di regalare momenti di allegria e spasso al suo pubblico, provato dal periodo complesso, è stata infatti, più forte di qualsiasi difficoltà. È proprio vero che si è destinati a vivere tutti contro tutti? Che si è costretti ad assecondare i ritmi frenetici di una vita mandandola spesso fuori giri? Che i social sono l'unico momento di aggregazione o non piuttosto il modo migliore per alienarsi e soffrire di solitudine? A que-

ste e a tante altre domande risponde nel suo nuovo show Maurizio Battista che, con la sua indiscutibile capacità di far ridere, riesce ad unire tutti gli spettatori all'insegna del divertimento e delle risate. "Perché la risata, udite udite, unisce tutte le persone! - afferma il comico 65enne di San Giovanni - visto che la cosa più bella che abbiamo in questa vita, sono proprio gli altri! Oddio, non proprio tutti, eh..". Appuntamento al Castello di Santa Severa Km.52,600 della Via Aurelia venerdì 12 agosto dalle ore 21,00.



Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini



CON TE. SEMPRE.



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

LI SCEGLI, LI PORTI A CASA, ENTRANO A FAR PARTE DELLA FAMIGLIA, DONANO AMORE E CREANO UN RAPPORTO INDISSOLUBILE. SCEGLIERE DI ADOTTARE UN AMICO A QUATTRO ZAMPE È UN ATTO CHE RICHIEDE GRANDE CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ.

NON ABBANDONARLI MAI.
CAUSERESTI LORO UNA SOFFERENZA CHE NEANCHE IMMAGINI.

ENPA.IT